CAMPOSAMPIERO Notizie

Luglio 2008
Anno XXIII
n. 50

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

NUOVA STATALE 308
Sottopasso allagato e problemi idraulici sulle aree circostanti

FINANZIATE OPERE PER 3 MILIONI
Aumentate le detrazioni per i cittadini

INCIDENTI STRADALI
Tutta la società deve cambiare modo di pensare

ILLUSTRI PERSONAGGI A CAMPOSAMPIERO
Il nuovo saggio di Dino Scantamburlo

ROTARY CLUB
A servizio del territorio da trent'anni

SCUOLA
Da settembre a Camposampiero inizia il nuovo Istituto Comprensivo

Indice

Editoriale 1
Aspettando il Piano degli Interventi ormai prossimo
Viabilità 3
Sottopasso allagato e automobilisti in pericolo
Consuntivo 2007 4
Finanziate opere per quasi 3 milioni di euro
Fisco 5
Abolita l'ICI sulla prima casa
Federalismo fiscale 6
Giovani al lavoro 7
È arrivato il percorso Attivagiovani
C'era una volta... 8
Storia illustrata delle scuole elementari di Camposampiero e Rustega
Scuola 9
Per una scuola sempre più di qualità
Una scuola che guarda all'Europa 10
Incidenti stradali 12
Ogni anno scompare un paese di 7.000 persone
Scattata l'operazione "Estate tranquilla" 13
Cultura 15
Personaggi illustri a Camposampiero
Rotary Club 18
A servizio del territorio da trent'anni
Chi ha paura muore ogni giorno.
I miei anni con Falcone e Borsellino 20
Camposampiero a Jasło 21
Intensi colloqui fra le due città amiche
Pro Loco 22
Vitalità di un gruppo benemerito
Accoglienza & Turismo 24
Torna a vivere l'antica "Posta" di Camposampiero
Fatti e avvenimenti 25
25ª edizione dei Concerti di Primavera
Una piazza per giocare
Festa di Sant'Antonio
Sportivando a tutto Volley!
Estate in Piazza: Shopping Day e teatro all'aperto
Informazione 27
"Il Camposampierese"
La voce che mancava al nostro territorio
Gruppi consiliari 28
Unione democratica di cittadini di Camposampiero
Lista Armando Stocco - Camposampiero
Camposampiero Città-Progetto-Cambiamento
Lista "Il popolo delle Libertà" - Camposampiero
Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica

In copertina:
22 giugno 2008, Piazza Castello - 5° raduno Alfa Romeo.

ORARIO DI RICEVIMENTO
del Sindaco e degli Assessori

Marcello Volpato, Sindaco
Affari generali, Edilizia privata, Personale, Rapporti istituzionali, Informazione e Comunicazione

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.30
Sabato dalle 10.00. alle 12.30

Oriano Squizzato, Vice sindaco
Sicurezza, Attività produttive (agricoltura, commercio, artigianato), Trasporti, Sport

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

Paolo Marconato, Assessore
Urbanistica, Lavori pubblici, Viabilità, Tutela del patrimonio

Sabato dalle 10.00 alle 12.30

Luisa Baggio, Assessore
Sanità, Sviluppo sociale: assistenza, politiche giovanili e della casa, famiglia, pace e diritti civili, immigrati, volontariato

Mercoledì dalle 16.00 alle 18.00

Emanuela Trevisan, Assessore
Pubblica Istruzione e formazione, Cultura, Pari opportunità

Venerdì c/o biblioteca comunale dalle 15.00 alle 17.00

Luca Masetto, Assessore
Bilancio, Finanze, Tributi, Provveditorato

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

Mauro Busolin, Assessore
Igiene ed ambiente, Arredo urbano e verde pubblico, Protezione civile

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

L'appuntamento può essere fissato telefonando ai numeri:
049 9315202 - 049 9315212 - 049 9315213
e-mail: segreteria@comune-camposampiero.it

CAMPOSAMPIERO NOTIZIE
periodico di informazione del Comune di Camposampiero (PD)
Luglio 2008 - Anno XXIII - n. 50
Direttore: Marcello Volpato - Direttore responsabile: Patrizio Zanella
Realizzazione a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Camposampiero
Aut. Trib. Padova n. 918 del 18 dicembre 1985
Realizz. grafica e stampa: Tipo-Litografia Bertato - Villa del Conte (PD)

Vittimismo

«L'uomo è un essere che si compiace del suo malessere.
E se non l'ha se lo fa venire.
E se non viene immagina che gli sia venuto».
Carlo Stuparich

Si ringrazia Pino Marconato per le foto utilizzate in alcuni servizi.

Intervista al sindaco Marcello Volpato: quale urbanistica nel futuro di Camposampiero?

Aspettando il Piano degli Interventi ormai prossimo

Marcello Volpato
Sindaco di Camposampiero

Egregio Sindaco, iniziamo da una domanda che scotta: quali scelte o meglio quali strade sta prendendo l'Amministrazione comunale in materia urbanistica?

Non è facile dominare una materia simile. In alcuni incontri pubblici e, in particolare, nelle varie sedute della Commissione consigliare che si occupa di urbanistica abbiamo affrontato i seguenti argomenti:

a) quali sono le necessità evidenziate dall'Amministrazione;
b) quali sono le maggiori problematiche urbanistiche che attendono una rapida risposta;
c) quali sono le richieste dei cittadini;
d) e per finire quali sono le ipotesi di accordo fra il pubblico e il privato. Ebbene tutte queste questioni sono state discusse e approfondite, alla luce delle scelte operate nel PAT (Piano di Assetto Territoriale), nel rispetto della legge urbanistica regionale 11/2004. In breve, posso dire che dall'analisi sono emersi chiaramente due problemi:
   1. il numero di metri quadrati d'area utilizzabili imposto dalla SAU (superficie agricola utilizzabile);
   2. i metri cubi possibili, previsti nel dimensionamento del PAT.

E a quali conclusioni siete pervenuti?

La somma delle necessità e delle richieste superano i limiti imposti e approvati nel PAT. Da qui la necessità di decidere, responsabilmente, sulle priorità da inserire nel prossimo Piano degli Interventi che, come ricordiamo, ha la durata di cinque anni.
La prima delle priorità (mi auguro condivisa da tutti) è la scelta di una specifica scheda che prevede, in una zona molto ampia a est del Muson dei Sassi, la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale, al centro del quale un'area adeguata per le nuove scuole elementari e medie; la previsione di una piscina coperta e scoperta e tutti i servizi necessari. È questa una scelta molto importante perché vincola una parte rilevante del nostro territorio e, come emerso dal dibattito in commissione, il sacrificio deve assolutamente avere in contropartita l'acquisizione delle aree e la realizzazione di almeno una scuola.

La nuova legge urbanista ha introdotto il concetto di *perequazione* in relazione a tutte le zone di espansione. Cosa vuol dire questo per Camposampiero?

È una novità molto rilevante. Applicandola, in maniera equa, nel caso dell'area delle scuole, come negli altri spazi proposti, l'Amministrazione potrà davvero realizzare mediante la perequazione alcuni obiettivi strategici come:

- l'area verde per la Fiera, il parcheggio per le scuole e la palestra a Rustega
- l'area per un'eventuale scuola materna e verde pubblico a San Marco
- il completamento di alcuni spazi centrali come il parcheggio Cordenons e i giardini Vivaldi.

Inoltre il Comune potrà mantenere e realizzare, in varie parti del paese, alcune aree con il vincolo di verde pubblico.

Questa è un'indicazione che abbiamo deciso di applicare, in ossequio alla nuova legge urbanistica, alla base di tutti gli interventi, perché riteniamo davvero un atto di giustizia che, al vantaggio del privato, si unisca un ritorno positivo per tutta la comunità. Se mi permette…

Prego…!

La perequazione diventa uno strumento indispensabile, viste le risorse dei comuni, per realizzare finalmente molti degli standard (verde, strade e parcheggi) che fino ad oggi sono stati costretti a rimanere solo sulla carta. Anche se in questo primo Piano degli In-

terventi non tutti i cittadini troveranno una soluzione ai loro problemi.

Quali sono le richieste che l'Amministrazione fatica ad accogliere?

Ci sono richieste nettamente in contrasto con le norme e per le quali purtroppo non sarà possibile dare una risposta positiva. Ci sono poi attività e realtà che presentano situazioni di difficile soluzione almeno a livello immediato. Il momento di confronto e di osservazioni, previsto dopo l'adozione del PI, servirà per cercare un avvicinamento tra la richiesta dei privati e la possibile soluzione offerta dalle norme e dalla sensibilità dei consiglieri comunali. Verso le tante domande dei cittadini che chiedono una risposta puntuale alle loro esigenze, c'è la massima disponibilità nel ricercare una soluzione positiva, senza però stravolgere le indicazioni approvate nel PAT e sempre nei limiti imposti dalla legge.

Qual è stato il percorso seguito dal Comune per arrivare a queste scelte?

Il cammino per arrivare a quest'appuntamento è stato sicuramente lungo e difficile.
La necessità di avviare una programmazione urbanistica complessiva era da tutti sentita e fortemente richiesta. Era necessario affrontare i vari problemi del paese pensando al suo futuro, programmare uno sviluppo sostenibile per i prossimi 15-20 anni. Queste sono state le esigenze alla base dell'incarico per la variante generale al PRG, affidata all'arch. Piergiorgio Tombolan nel 2002. L'istruttoria, le analisi, il lavoro preparatorio di questa variante generale ci hanno permesso (alla fine del 2003) di individuare quali fossero le indicazioni di un'imminente nuova legge urbanistica regionale. Non è stato facile decidere allora, si correva il rischio di realizzare una variante al PRG già vecchia in partenza, oppure si doveva rimanere in attesa della nuova legge urbanistica. Alla fine, abbiamo scelto di continuare nella strada intrapresa e arrivare quanto prima ad una programmazione complessiva rispetto ad un'altra variante parziale. Subito dopo le elezioni del 2004, forti di tutto il lavoro preparatorio già fatto, abbiamo affidato l'incarico di redigere il nuovo Piano Regolatore Comunale nella certezza di arrivare in breve tempo alla sua definizione. Dovendo però applicare una legge nuova e tutta da sperimentare, il percorso è stato lungo e molto impegnativo. C'è stata la ricerca, attraverso un continuo confronto con i tecnici regionali, sulla corretta applicazione delle norme.

E secondo voi l'obiettivo è stato raggiunto o manca ancora qualcosa?

Diciamo che abbiamo raggiunto l'obiettivo di avere uno strumento urbanistico moderno, che traccia le linee strategiche e di sviluppo per i prossimi dieci anni, con la possibilità di apportare modifiche o integrazioni attraverso i Piani di Intervento, che possono essere approvati direttamente dal Consiglio comunale, per rispondere alle nuove esigenze o necessità del paese.

Cosa si sente di aggiungere nello specifico sul Piano degli interventi?

Con questo primo Piano degli Interventi si affrontano e si ricercano le soluzioni ai problemi più urgenti. Con grande responsabilità il Consiglio comunale è chiamato ad approvarlo, prestando la massima attenzione e dando la precedenza alle priorità, utili per tutto il paese, senza dimenticare le attese dei cittadini.

Problemi idraulici sulle aree circostanti la nuova Statale 308

Sottopasso allagato e automobilisti in pericolo

Il rischio allagamenti era stato segnalato già nel 2007 dal Comune e dal Consorzio di Bonifica

Qualcosa deve essere fatto altrimenti i guai possono essere ben più gravi in futuro. Le foto mostrano quali sono state le conseguenze di un violento acquazzone lungo la strada provinciale 31 e in particolare nel sottopasso di via Visentin, entrambi a Camposampiero. Se da un lato i lavori di prolungamento della nuova Strada Regionale 308 nel tratto che va da S. Michele delle Badesse a Boscalto di Resana sono stati salutati con favore, le modalità con le quali sono avvenuti ha finito per suscitare più di qualche preoccupazione sia da parte dell'Amministrazione Comunale di Camposampiero sia da parte del Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta" di Mirano (VE).

Anche alcuni cittadini avevano avvertito il Comune di Camposampiero di verificare il deflusso delle acque relativamente al sottopasso di via Visentin e via Colombaretta. In pratica i lavori lungo l'asse viario hanno alterato sostanzialmente l'assetto e le pendenze del territorio sotto il profilo idraulico e il primo acquazzone ha finito per allagare zone che in passato non lo erano mai state. Il rischio di allagamenti era stato abbondantemente segnalato a Veneto Strade sia dall'Ufficio Tecnico comunale di Camposampiero sia dal Consorzio di Bonifica tramite alcune lettere inviate a Veneto Strade nei primi mesi del 2007.

Alcuni sopralluoghi fatti presso i cantieri di via Visentin avevano infatti evidenziato le carenze di alcune opere realizzate in modo sommario e con criteri che non garantivano la sicurezza idraulica delle aree circostanti.

La lettera del Consorzio segnalava che le sezioni idrauliche delle affossature di guardia erano sottodimensionate ed eseguite con pendenze di scarpata tali da non garantire il normale deflusso delle acque. Nella stessa occasione si faceva presente come il tombinamento eseguito a est del sottopasso di via Visentin fosse già «soggetto a evidente interramento». Sta di fatto che a fine maggio i ripetuti piovaschi hanno finito per allagare completamente il sottopasso di via Visentin e buona parte della strada provinciale 31 (via Straelle).

L'Amministrazione comunale di Camposampiero tramite il sindaco Marcello Volpato e l'assessore Mauro Busolin ha convocato una serie di incontri con tutte le parti interessate e in particolare con Veneto Strade, al fine di mettere quanto prima in condizioni di sicurezza le zone critiche segnalate già in precedenza.

«Non possiamo assolutamente far correre il rischio agli automobilisti e agli abitanti della zone interessate di trovarsi con case, strade e sottopassi allagati in caso di violenti acquazzoni. È necessario quindi intervenire presto, adottando tutte le soluzioni possibili per ripristinare la situazione precedente in fatto di deflusso delle acque».

Finanziate opere per quasi tre milioni di euro

Aliquote e tariffe invariate. Aumentate le detrazioni a favore dei cittadini

Il 24 giugno 2008 il Consiglio Comunale ha deliberato l'approvazione del consuntivo 2007 con un avanzo di amministrazione pari ad € 284.390,5 (circa il 3% delle entrate totali del comune). Un importo che può ritenersi assolutamente fisiologico e legato a motivi contingenti, vista la natura delle voci che lo hanno determinato: il taglio della spesa del personale; il contenimento del peso degli oneri finanziari entro il limite del 15% rispetto alle entrate correnti (6,62% per Camposampiero); l'assenza di incarichi di studio, consulenza e ricerca.
Il bilancio 2007 ha centrato gli obiettivi che ci si era posti in sede di programmazione con una proposta che era rispettosa del Patto di stabilità (nonostante regole che cambiano in continuazione) e attenta alle esigenze delle persone e delle famiglie, confermando le aliquote ICI e dell'addizionale comunale, le detrazioni previste e mantenendo i servizi alla persona con tariffe invariate rispetto al passato.
Per far questo l'Amministrazione si è fatta carico, per esempio, dei maggiori costi legati al servizio del trasporto scolastico (il tasso di copertura dell'ente ha superato il 60%) e dell'asilo nido (dal 2003 infatti il contributo regionale si è progressivamente ridotto, con un taglio di oltre 20 mila euro che è stato assorbito dal Comune che oggi copre circa il 25% della spesa). A tutto questo si sono poi aggiunti nel 2007 due specifici interventi:

1. è stata introdotta una nuova detrazione elevando da € 130 ad € 156 la detrazione per l'abitazione principale per soggetti passivi ICI con almeno 3 figli a carico;
2. è stata istituita l'esenzione totale dall'addizionale Irpef per i redditi al di sotto di € 10.500, un provvedimento che ha interessato qualche centinaio di cittadini (principalmente pensionati).

Si tratta di segnali di concreta attenzione alle famiglie numerose e ai cittadini con redditi bassi che assumono una valenza ancora più importante alla luce delle crescenti difficoltà economiche che interessano gli enti pubblici.
Intenso e costante è stato l'impegno dell'Amministrazione sul fronte dei servizi alla persona (si ricorda ad esempio i contributi riconosciuti all'Associazione genitori per la gestione della scuola Materna Umberto I; alle società sportive per la conduzione degli impianti, all'ULSS per le funzioni delegate; e della gestione del verde pubblico e tutela dell'ambiente (nell'ultimo biennio è uno dei capitoli di spesa che è aumentato maggiormente). Inoltre sono state finanziate opere per quasi 3 milioni di euro, quali **il completamento della sala polivalente, il necessario ampliamento del cimitero del capoluogo e altri importanti interventi volti al miglioramento della viabilità e alla manutenzione di strade e scuole.**

I cittadini, anche i più piccoli, al centro dell'attività dell'Amministrazione.

Luca Masetto
Assessore al Bilancio

Abolita l'ICI sulla prima casa

Sono 700 mila euro in meno per il Bilancio comunale pari al 15 per cento delle entrate. Non è chiaro però quando lo Stato verserà al Comune la somma mancante!

Con Decreto Legge n. 93 del 27 maggio 2008 è stata eliminata l'ICI sull'abitazione principale e relative pertinenze (garage, box, cantine posti auto coperti e scoperti) censite nella sola categoria catastale C6. Dal provvedimento vengono esclusi gli immobili di categoria catastale A1 (case signorili), A8 (ville) e A9 (castelli) - nel nostro comune nessuna abitazione risulta accatastata in tali categorie -.

Inoltre, avendo il Comune deliberato l'equiparazione ad abitazione principale dell'immobile concesso in uso gratuito a parenti in linea diretta o collaterale fino al II grado (ossia padre e figlio, nonno e nipote, fratelli e sorelle), il contribuente che si troverà in tale situazione potrà beneficiare dell'esenzione totale.

A Camposampiero sono oltre duecento i cittadini che hanno presentato l'apposita e necessaria dichiarazione di concessione in uso gratuito.

Se la promessa che l'attuale governo aveva espresso di abolire l'ICI sulla prima casa è stata prontamente rispettata, speriamo che venga mantenuto anche l'altro impegno assunto, ossia quello di porre l'onere derivante dal calo del gettito ICI totalmente a carico dello Stato. Ad oggi gli stanziamenti effettuati a tale scopo non appaiono ancora sufficienti, e pertanto è alta la preoccupazione degli amministratori comunali di non ricevere trasferimenti statali in grado di coprire totalmente il gettito perduto (era già successo l'anno scorso).

Nel caso di Camposampiero l'incasso dell'ICI legata alla prima casa ammonta ad oltre 700 mila euro (circa il 15% delle entrate correnti totali) e il mancato reintegro, anche parziale, di tale importo metterebbe in forte sofferenza il bilancio comunale.

Posto che l'obiettivo di alleggerire l'onere fiscale a carico delle famiglie titolari di un'abitazione risulta pienamente condivisibile, forse tale agevolazione poteva avvenire in sede di dichiarazione dei redditi, attraverso il meccanismo delle detrazioni sull'Irpef: più efficace (pur raggiungendo infatti lo stesso obiettivo l'esenzione non avrebbe avuto ricadute sui conti dei Comuni con la necessità di compensare quella che resta l'unica imposta federale a disposizione degli enti) ed equo (sarebbe stato possibile ancorare lo sconto ai livelli di reddito).

L. M.

FEDERALISMO FISCALE

Anche Camposampiero sottoscrive la proposta di legge

Il comune di Camposampiero è tra i firmatari della nuova proposta di legge che prevede, in attuazione del federalismo fiscale di cui al titolo V della Costituzione, l'istituzione di una compartecipazione pari al 20% del gettito dell'Irpef, con correlato azzeramento dei trasferimenti statali incassati dagli enti locali. Viene inoltre prevista la costituzione di un fondo perequativo diretto a garantire i servizi essenziali nei comuni con minor capacità fiscale, in attuazione di un federalismo solidale, unitario ed efficace. Si tratta di una proposta concreta che ha da subito riscosso il consenso bipartisan di quasi 350 comuni veneti (l'obiettivo è quello di arrivare ad almeno 400 sui 582 della nostra regione in modo da creare una squadra veneta trasversale e compatta in grado di far sentire la propria voce).

Si prevede di abbandonare il meccanismo perverso dei trasferimenti statali, legati non a parametri oggettivi ma ancorati a serie storiche di indicatori di spesa che necessitano da tempo di aggiornamento e che hanno finito per penalizzare gli enti più virtuosi: paradossalmente chi meno spendeva, meno soldi percepiva e ha continuato a percepire negli anni. Questo ha finito per creare delle situazioni di forte diseguaglianza anche tra i comuni che si trovano all'interno della stessa regione.

In Italia sono molto poche le regioni che ricevono meno di quello che versano allo Stato: tra queste il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna. **La proposta di legge in questione permetterebbe invece di trattenere nel territorio una parte della ricchezza prodotta** (il 20% dell'Irpef pagata). In questo modo, per esempio, il comune di Camposampiero potrebbe incassare a titolo di compartecipazione più di 3 milioni di euro, importo quasi triplo rispetto a quanto attualmente lo Stato restituisce come trasferimento (€ 1,1 milioni).

Nel nostro caso, inoltre, visto che siamo tra i comuni del Veneto più penalizzati dal meccanismo dei trasferimenti, ci si potrebbe accontentare anche di ottenere quanto mediamente percepito dagli altri comuni della nostra regione: questo permetterebbe al nostro comune di eliminare totalmente l'addizionale e di avere altri soldi a disposizione.

MUTUI: rinegoziazione gratuita

Nei giorni scorsi è stata sottoscritta dal comune di Camposampiero e da altri comuni una convenzione con i rappresentati dei principali istituti bancari che operano nel territorio avente ad oggetto la surrogazione o rinegoziazione gratuita dei mutui fondiari contratti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della casa dai residenti.

Il forte aumento dei tassi di interesse (in continua salita negli ultimi anni) ha determinato un peso crescente, imprevisto e talvolta non sostenibile della rata dei finanziamenti. **La rinegoziazione gratuita del mutuo contratto favorisce la riduzione dell'onere del debito, permettendo alle famiglie di ottenere delle condizioni migliori,** di ridurre l'importo della rata anche attraverso l'allungamento della durata del finanziamento e di cambiare all'occorrenza il tipo di tasso applicato (fisso/variabile).

Così come previsto dal D. L. 7/07 (decreto Bersani) e successive modifiche, grazie alla surrogazione il mutuatario potrà godere di importanti benefici quali: l'assenza di penale per l'estinzione del vecchio mutuo, nessuna imposta sostitutiva sul nuovo mutuo, nessuna spesa bancaria per la concessione del nuovo mutuo ed il mantenimento delle detrazioni fiscali per la prima casa.

La convenzione riprende quindi l'importante opportunità offerta dalla legge ribadendo la piena gratuità dell'operazione, ponendo integralmente a carico dell'istituto surrogante sia le spese notarili che i costi legati alla perizia di stima dell'immobile.

IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, viene confermata anche nel 2008 l'esenzione dei redditi al di sotto di € 10.500 attraverso l'istituzione di un apposito regolamento.

È arrivato il percorso Attivagiovani

dalla scuola al territorio, dove i ragazzi diventano protagonisti delle scelte che li riguardano

Durante l'anno scolastico 2007-2008 è stato proposto alle classi dell'Istituto superiore Newton di Camposampiero il percorso **ATTIVAGIOVANI. L'idea di questo percorso è nata da un gruppo di giovani del camposampierese (gruppi informali Minòe e Ki.lan.drè) che si è attivato per favorire la partecipazione dei ragazzi alle politiche giovanili e sociali e alle scelte che fanno i Servizi del territorio a loro dedicati**.
Nel corso di alcune riunioni i ragazzi si sono chiesti quali siano le maggiori difficoltà incontrate dai loro coetanei rispetto alcune tematiche particolarmente sentite, ovvero:

- **il consumo di sostanze**
- **la partecipazione dei giovani nel proprio territorio** (rispetto alle politiche giovanili)
- **la multiculturalità**

Così è nata la proposta di Attivagiovani: i ragazzi hanno costituito un gruppo promotore che, con l'aiuto degli operatori della cooperativa Il Sestante (di Treviso) ha pensato di lavorare assieme ad altri ragazzi in un processo che li vedesse protagonisti dall'inizio alla fine del percorso.
Ci si è rivolti quindi all'Istituto Newton per proporre un percorso da attuare nelle classi, come luogo di "aggancio" dei ragazzi per far emergere da loro i problemi che sentono vicini. Gli strumenti utilizzati sono stati quello del questionario, somministrato a tutte le classi, e del gruppo focus: ne sono stati realizzati 11 con coloro che hanno scelto di aderire in maniera più attiva alla proposta. Abbiamo raccolto in questa fase una gran quantità di problematiche vissute dai ragazzi e di nodi su cui lavorare: un materiale prezioso che sarà gestito dai ragazzi stessi.
I prossimi passaggi prevedono la creazione di alcuni gruppi di lavoro che prenderanno in mano le problematiche scelte, con l'aiuto delle associazioni e consulte giovanili presenti nel territorio. Infatti, lo scorso 4 giugno, con i rappresentanti di classe dell'Istituto Newton, si sono individuati alcuni nuclei di lavoro:

- **mancanza di luoghi di ritrovo/aggregativi non connotati**
- **mancanza di conoscenze (bisogno di confronto) e problemi legati al consumo di sostanze in compagnia /con gli amici**
- **promozione dell'intercultura e della conoscenza reciproca.**

A partire da questi si individueranno delle proposte di soluzione da attuare in partnership con le Amministrazioni Comunali, i Servizi (Servizio di Promozione al Benessere e Ser. T dell'ULSS 15) ed eventuali altre agenzie educative del territorio. Per arrivare a ciò si è scelto di proporre un percorso che coinvolgesse da subito non solo i ragazzi, ma anche la rete degli attori del territorio che, a vario titolo, sono parte delle tematiche affrontate. I primi risultati in termini di ipotesi di azione verranno presentati ai politici e ai responsabili dei servizi per definire insieme su cosa lavorare per l'autunno. Nella primavera del 2009 si prevede di portare a tutta la cittadinanza e ai ragazzi del territorio le prime azioni realizzate.
Si vuole promuovere così un vero e proprio cambiamento di prospettiva (anche culturale) che responsabilizza la comunità stessa come luogo in cui i bisogni sorgono e in cui ci sono le risorse per soddisfarli.

ATTIVAGIOVANI

Il percorso si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal progetto Il Pentagramma, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul fondo nazionale per la lotta alla droga.

Presentato il volume

Storia illustrata delle scuole elementari di Camposampiero e Rustega

«Tengon le fiaccole
e le passano
gli uni agli altri»

(Platone)

1960-'61. Classe quinta davanti al portone della scuola. Maestro Claudio Marconato.

A partire dal prossimo anno scolastico 2008-09, con la soppressione della Direzione Didattica e della Scuola Secondaria di I grado "Parini", entra in funzione l'Istituto Comprensivo di Camposampiero, formato dalla Scuola dell'Infanzia di Rustega, dalla Scuola Primaria di Rustega, dalla Scuola Primaria di Camposampiero e dalla Secondaria di I Grado di Camposampiero.
Il nuovo Istituto è destinato a mantenere stabilità nel tempo e quindi ad assicurare una maggiore garanzia di continuità per quanto riguarda il corpo docente e il personale, nonché a sviluppare in maniera efficace percorsi formativi in continuità tra i diversi ordini di scuola, elemento questo determinante per una didattica moderna.
Prendendo spunto da questo passaggio epocale la Direzione Didattica ha deciso di dare alle stampe il volume *Storia illustrata delle scuole elementari di Camposampiero e di Rustega.*
Ne è scaturito un libro di 70 pagine, suddiviso in dodici capitoli, arricchito da più di 150 tra foto ed immagini che ripercorrono la vita delle scuole di Camposampiero, dal tempo degli Asburgo, cioè quanto erano gli austriaci a governare il territorio, fino ai giorni nostri.
I testi sono a cura del coordinatore del progetto, Giuseppe Criscenti, che si è avvalso della collaborazione di Agnese Pagetta, che ha anche fornito la maggior parte delle fotografie storiche. Fonti preziose sono state la tesi di Claudio Marconato, i libri di storia locale, tra cui i lavori di Egidio Ceccato, e alcune testimonianze dirette, tra cui quelle di Cornelio Scattolin, Lino Baggio e Gino Pierobon.
Ne esce il ritratto di un'istituzione fortemente radicata nel tessuto sociale di Camposampiero e insieme un'analisi storica che prendendo spunto dalle vicende scolastiche, contribuisce a far conoscere la cittadina in alcuni suoi aspetti storici e culturali. Non mancano certo le curiosità, tra cui le foto di alcuni futuri primi cittadini tra i banchi di scuola e quelle di molti insegnanti che sono rimasti nel cuore della gente.

Il libro è stato presentato ufficialmente sabato 7 giugno 2008, presso il palazzetto dello sport Don Bosco, alla presenza delle autorità, tra cui il sindaco di Camposampiero Marcello Volpato, il provveditore Franco Venturella, i dirigenti della Direzione didattica, Luigi Miccoli e della Scuola Secondaria di I grado "Parini", Francesco Callegari. Molto gradita anche la presenza degli ex direttori, Mariella Pesce, Antonio Giacobbi, Romeo Carraro e di molti ex insegnanti.
Canzoni e filastrocche degli alunni del Circolo didattico, musiche a cura dell'Accademia Filarmonica e interventi e ricordi di scuola hanno fatto da corollario alla presentazione del volume di fronte a un pubblico numeroso.
Parallelamente presso la Direzione Didattica è stata allestita la **mostra fotografica «La mia scuola»,** curata dalla redazione del giornalino scolastico «Le impronte», con oltre 200 meravigliose immagini.

Hanno contribuito alla realizzazione del volume: *Comune di Camposampiero, Provincia di Padova, Unione dei Comuni del Camposampierese, Lions Club, Accademia Filarmonica, Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana.*

Carlo Toniato

La parola ai Dirigenti responsabili

Per una scuola sempre più di qualità

Da settembre si inizia col nuovo Istituto Comprensivo

L'anno 2008 rappresenta un punto di partenza significativo. Esso è da considerarsi una pietra miliare nell'ambito dell'istruzione in Camposampiero, poiché la sua ormai storica Direzione Didattica Statale conclude il secolare ruolo per fondersi con la Scuola Media. Con il primo settembre 2008 prenderà vita il nuovo modello organizzativo di Istituto Comprensivo che vedrà fondersi in un un'unica istituzione la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di istruzione elementare e media.
Tale Istituto risulta più in linea con i presupposti dell'autonomia, più credibile sul piano del diritto allo studio e soprattutto più efficace per il raggiungimento di esiti formativi di qualità. Esso cercherà di dare risposte ad esigenze di continuità interna ed esterna, rispondendo ai bisogni di sviluppo del contesto ambientale attraverso un vero e proprio patto territoriale.
Ci è parso bene tracciare un sintetico quadro della Scuola Elementare per consegnare ai nostri scolari e alle future generazioni l'immagine di un mondo in continuo mutamento, ma che non vuole rinunciare al proprio passato e al contempo vuole stare al passo con una società sempre più complessa. In particolare il progetto ha voluto: favorire la comunicazione fra la scuola e il proprio territorio e l'approccio con il proprio passato scolastico, promuovere la capacità di critica, valorizzare l'Istituzione scolastica della scuola Elementare sottolineandone la sua imprescindibile dimensione storica e mettendone in rilievo le dimensioni etico-sociali, diffondere una visione centrale della Scuola nella società passata, presente e futura. La scuola è luogo di incontro e di crescita. Educare oggi in un Istituto Comprensivo significa essenzialmente tre cose: consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto; preparare al futuro introducendo gli alunni alla vita, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui essi vivono; accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Le recenti Indicazioni Nazionali sono infine un'altra sfida per avviare la costruzione di curricoli basati sulla centralità della persona, sull'idea di una nuova cittadinanza e di un nuovo umanesimo. Questo semplice lavoro non ha alcuna pretesa di completezza, ma non sarà stato inutile se servirà ad altri come base per la conoscenza di uno degli aspetti più importanti e vitali della nostra cittadina. Questo lavoro che consegniamo nelle mani dei nostri piccoli allievi, reca con sé l'augurio che esso possa fornire nuovi stimoli a continuare a lavorare insieme con dedizione, professionalità e spirito di servizio.

Luigi Miccoli
Dirigente scolastico del Circolo Didattico di Camposampiero
Giuseppe Criscenti
Coordinatore del Progetto Docente con Funzione Strumentale
Maria Lorenza Baggio
Presidente del Consiglio di Circolo di Camposampiero

Accolti al Quirinale dall'on. Giuliano Amato

Una scuola che guarda all'Europa

Il Newton di Camposampiero ha vinto il concorso nazionale per i migliori siti web

Pur mantenendo un saldo radicamento al territorio anche la scuola padovana sta diventando sempre più a dimensione europea. La dimensione culturale internazionale, che fra gli adulti stenta a farsi largo, è per i giovani studenti sempre più "pane quotidiano". Per loro "Socrates" ed "Erasmus", ovvero i programmi di scambio e studio nei paesi della CEE, i gemellaggi con altre scuole in Europa e l'apprendimento di almeno 2 lingue europee sono diventati uno dei punti di eccellenza delle nostre scuole superiori.
La rappresentanza in Italia della Commissione Europea ha indetto anche quest'anno **il concorso "Europa alla lavagna",** rivolto alle scuole medie superiori di tutte le regioni italiane.
Il concorso aveva come obiettivo la realizzazione di un sito internet che mettesse in evidenza gli aspetti più rilevanti legati al futuro dell'Unione Europea. Gli studenti della classe **4ª A dell'ITIS Informatica** dell'Istituto Newton di Camposampiero sono risultati fra i vincitori del concorso avendo progettato uno dei 15 siti selezionati dalla commissione esaminatrice, elaborando in autonomia contenuti pertinenti in una forma esplicativa chiara e con soluzioni tecniche originali.
Gli studenti hanno scelto di sviluppare fra le tematiche proposte i progetti rivolti ai giovani da parte della Comunità Europea, il futuro del Web e le tematiche più rilevanti inerenti i problemi ambientali ed energetici.

Gli studenti della 4ª A dell'Istituto Newton di Camposampiero vincitori del concorso nazionale "Europa alla lavagna".

Nei giorni 8-9-10 maggio si è svolta a Roma la premiazione con la partecipazione dell'intera classe (nella foto a fianco), accompagnata dal dirigente scolastico Giuseppe Ceccon e dal docente di Informatica Stefano Marconato, che ha collaborato alla realizzazione del progetto. Durante i tre giorni si sono svolti numerosi appuntamenti ai quali hanno preso parte, oltre alle varie scolaresche premiate, numerose personalità istituzionali. Giovedì 8 maggio, nella sala congressi dell'Hotel "Rouge et noir» dove erano alloggiati gli studenti, Pier Virgilio Dastoli, direttore della Rappresentanza in Italia della Comunità Europea, ha proclamato i vincitori del concorso, consegnando una targa ricordo alle prime quattro scuole classificate.
Il giorno successivo gli studenti hanno potuto usufruire della mattinata libera per visitare le bellezze di Roma.
Nella stessa mattinata uno studente del Newton, Niccolò Bano, è stato invitato a partecipare alla trasmissione "Uno Mattina"; nel corso della puntata trasmessa in diretta, la conduttrice, Eleonora Daniele, gli ha rivolto alcune domande sul progetto realizzato e sulle sue impressioni riguardo alle tematiche affrontate per la realizzazione del progetto stesso.
Nel pomeriggio del 9 maggio gli studenti del Newton, assieme alle classi degli altri istituti vincitori, sono stati ricevuti al Quirinale. Pier Virgilio Dastoli ha tenuto un discorso di saluto mentre l'on. Giuliano Amato ha portato i saluti del capo dello Stato Giorgio Napolitano, in quei giorni impegnato a risolvere la crisi di governo. Amato ha risposto ad alcune domande degli studenti e apprezzato l'impegno delle scuole presenti.
Il ricordo positivo di questa entusiasmante esperienza consiste nella consapevolezza di far parte di una comunità che travalica i confini nazionali. Le scuole premiate sono presenti con le loro realizzazioni sul sito www.europaallalavagna.it

Pino Marconato

Il "Newton" in breve

L'Istituto di Istruzione Superiore "Newton" nasce nel 1999/2000, unendo due istituti superiori già attivi e inseriti da tempo nel territorio dell'Alta Padovana: il Liceo Scientifico, fino ad allora sede staccata del "T. Lucrezio Caro" di Cittadella, e l'I.T.I.S., già sede staccata del "Meucci" di Cittadella.

Attualmente la scuola è all'avanguardia tra gli Istituti superiori del padovano, come dimostrano i brillanti risultati raggiunti dagli studenti e dagli ex allievi. Il Liceo Scientifico oltre al curricolo "tradizionale" comprende le sezioni ad indirizzo sportivo, con sperimentazione linguistica e PNI (Piano Nazionale Informatico). È presente il Liceo delle Scienze Sociali e l'ITIS, che a sua volta prevede un indirizzo per periti informatici e uno per periti tecnici meccanici.

P. M.

Ogni anno scompare un paese di settemila persone

Tutta la società su questo aspetto deve cambiare modo di pensare. La patente a punti sembra aver perso la sua funzione deterrente.

Ne abbiamo parlato tante volte ma a quanto pare non è ancora abbastanza visto che purtroppo sulle nostre strade si continua a morire. Una serata troppo euforica, un bicchiere di troppo, l'asfalto umido o bagnato, il piede sull'acceleratore… ed è così che si entra assurdamente nel mondo dei più! Sono ancora molti i giovani che sciupano o perdono la vita in questo modo. Quando si ha un'età in cui tutti i sogni sono possibili è semplicemente da stupidi bruciare in un attimo il futuro in questa maniera.

Il comune di Camposampiero in sintonia con l'Unione dei Comuni del Camposampierese da tempo ha avviato una serie di iniziative per invitare giovani e adulti alla prudenza quando si sta al volante. La vita è troppo importante perché vada persa sulle strade. Le attività promosse inserite nel "Progetto Smile" riguardano le seguenti azioni per la sicurezza:

a) una presenza più intensa della Polizia locale nei punti critici del traffico cittadino

b) la collocazione di alcuni dissuasori di velocità che consentono di visualizzare la velocità dei veicoli in transito in tempo reale

c) la predisposizione di molteplici messaggi di interesse di pubblica utilità (un certo effetto si spera lo continui a dare il pannello gigante con le foto dei nostri giovani periti in incidenti stradali che a turno gira per i comuni).

L'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "Per non dimenticare" promuove periodicamente iniziative facendo in modo che il pubblico ascolti la testimonianza di quei genitori che piangono la scomparsa di un figlio invitando a riflettere sul valore della vita. «Le morti a causa del traffico è diventato un problema di tutta la società – ha commentato il sindaco Marcello Volpato –. Non passa giorno che una famiglia non scopra con orrore che un proprio caro non c'è più, a causa dell'elevata velocità di un pirata della strada, o dell'uso sconsiderato di alcol o di sostanze stupefacenti che annebbiano la mente e rallentano i riflessi, oppure la scarsa attenzione alla guida fatta con sorpassi e manovre azzardate. Gli appelli e gli inviti si rinnovano continuamente. Aumentano i soci delle associazioni delle vittime della strada, che accomunati dallo stesso dolore, fanno conoscere la loro esperienza e sanno trasformare la loro disperazione in azioni per rallentare, proteggere e incitare al valore della vita le nostre giovani generazioni». Da qui l'invito insistente del primo cittadino ad «avere più a cuore la vita, dobbiamo rispettare per primi il codice della strada, che non deve essere avver-

Uno degli striscioni esposti ai Santuari Antoniani dall'Associazione "Per non dimenticare".

tito come una limitazione ma come uno strumento di prevenzione e protezione della nostra vita e di quella degli altri. Dobbiamo incitare i giovani ad amare se stessi, e amare la vita. Dobbiamo aumentare l'educazione stradale nelle scuole, nelle parrocchie, nelle associazioni... là dove i giovani vengono abituati a pensare ai valori più importanti della vita, come la responsabilità che si ha anche nei confronti degli altri. Solo mantenendo alta l'attenzione su queste problematiche, come sta facendo molto bene l'Associazione *Per non dimenticare,* potremo sperare di cambiare la nostra mentalità e quella dei giovani. Tutta la società su questo aspetto deve cambiare modo di pensare. Per salvare la vita non c'è altra strada che andare contro corrente, rimettendo ordine alla scala dei valori».

Scattata l'operazione ESTATE TRANQUILLA

Un'altra iniziativa chiamata "Operazione estate tranquilla" ha preso il via poche settimane fa e si articola in vari momenti.

1. **Sicurezza stradale.** Nel concetto della sicurezza stradale e nell'obiettivo della riduzione degli incidenti sono state rafforzate le pattuglie notturne, attive nei fine settimane di tutto il periodo estivo, dalle ore ventuno all'una, con controlli della velocità e dei conducenti, utilizzando tutti gli strumenti in dotazione dalla Polizia locale.

2. **Sicurezza urbana.** Sono previsti controlli notturni nei centri abitati, negli esercizi pubblici e nei punti di ritrovo dei giovani secondo un piano di intervento e di controllo sui punti strategici dell'intero territorio del Camposampierese. Scopo di questa iniziativa è quello di ridurre nelle ore notturne i rumori causati dai veicoli, in particolare dai ciclomotori, e dagli schiamazzi ad ora tarda in locali pubblici o nelle loro vicinanze.

3. **Sicurezza residenziale.** In quest'ambito sono in programma controlli rivolti alla prevenzione di atti di microcriminalità, con verifiche anagrafiche in stabili dove si sospetta la presenza di persone extracomunitarie non regolarmente insediate nei comuni dell'Unione.

NORME DI COMPORTAMENTO PER CHI GUIDA

Alcuni esempi dove la perdita dei punti sulla patente è sicura

Sorpasso

- Perdita da 2 a 10 punti
- Ritiro immediato della patente di guida per sospensione

Cinture di sicurezza

- Le cinture si usano sempre, quando si circola, su qualsiasi tipo di strada, sia sui sedili anteriori sia su quelli posteriori. In caso di incidente le cinture evitano che l'occupante del veicolo venga proiettato contro il cristallo o scaraventato fuori dall'abitacolo.
  Non indossare le cinture di sicurezza durante la guida comporta una decurtazione di 5 punti.

Semaforo rosso

- Attraversare con il semaforo rosso = meno 6 punti
- Attraversare con il semaforo rosso al passaggio a livello = meno 6 punti

Velocità pericolosa

- Viaggiare a velocità non moderata in particolari circostanze = meno 5 punti

Superamento limiti di velocità

- Se il superamento è inferiore a 40 Km/h = meno 2 punti
- Se il superamento è superiore a 40 Km/h = meno 10 punti e ritiro immediato della patente di guida

Sosta vietata

- Sostare su posti riservati o sul marciapiede = meno 2 punti

Droghe

- Sospensione della patente da 15 giorni a 6 mesi
- Visita medica specialistica

Alcol

Chi fosse trovato in stato di ebbrezza derivato da alcolici

- Perdita di 10 punti
- Arresto fino ad un mese e ammenda da € 258 a €1.032
- Ritiro immediato della patente di guida
- Sospensione della patente da 15 giorni a 6 mesi
- Sottoposizione a visita medica

Incidenti stradali

- Perdita da 2 a 10 punti se non si presta soccorso alle persone ferite

I NUMERI DEGLI INCIDENTI IN ITALIA

Tante sono le vittime delle strade italiane: 300.000 sono i feriti ed oltre 20.000 i disabili gravi prodotti da questa guerra non dichiarata. Il parlamento Europeo ha chiesto all'Italia di ridurre del 40% in dieci anni questi numeri. A ciò lo Stato Italiano ha risposto con un sempre calante presidio del territorio e con un grave ritardo nell'adeguamento degli organici delle forze dell'ordine e delle norme del Codice della Strada.
Dopo ogni incidente grave, inizia un doloroso ed estenuante iter legale che dovrebbe portare all'individuazione delle responsabilità, alla punizione dei responsabili con pene commisurate alla gravità dei loro reati, e ad assicurare alle vittime e ai loro familiari un risarcimento equo. Anche in questo campo l'Italia si distingue negativamente dal resto dell'Europa, con una giustizia lenta ed approssimativa, che calpesta continuamente la dignità dell'uomo e quei valori che la nostra costituzione dovrebbe tutelare.
I problemi della sicurezza stradale e della giustizia riguardano tutti, nessuno escluso!

Il nuovo saggio curato da Dino Scantamburlo

Personaggi illustri a Camposampiero

Starace, Kolbe, Luciani, Roncalli, Segni... Il libro spiega e commenta la presenza delle insigni personalità che, con la loro visita, hanno onorato il comune di Camposampiero

Da sinistra: *Marcello Volpato, Dino Scantamburlo, Francesco Cassandro, Enrico Grandesso.*

Non è testuale la citazione dello storico Francois Braudel ma il senso è questo: «Per capire la storia bisogna saper guardare in avanti con un occhio rivolto all'indietro». È sicuramente questa una delle prospettive per analizzare il nuovo libro di Dino Scantamburlo *Frammenti di Novecento. Visite illustri a Camposampiero nel contesto di vita del secolo XX* (Cleup, pp. 484, stampato con il contributo della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana). Una combinazione fortunata di motivi politici e di riferimenti di carattere religioso ha indotto personaggi celebri a visitare Camposampiero nel corso dei secoli. Vuoi perché sono vistose le tracce della permanenza di sant'Antonio di Padova, vuoi per l'attrazione particolare che Camposampiero esercita, sta di fatto che alti dignitari ecclesiastici (alcuni poi divenuti pontefici o sono stati canonizzati dalla Chiesa) e insigni personalità laiche hanno finito per metterci piede.

Il libro descrive le visite delle numerose e autorevoli personalità dello Stato, della Chiesa, della politica, della cultura, che nel corso del XX secolo hanno onorato Camposampiero con la presenza e con l'attività. Scorrendo le pagine si può osservare come le visite siano considerate nel contesto della vita cittadina del tempo, in modo da far comprendere meglio al lettore le ragioni e le finalità di ciascuna presenza. Le caratteristiche di vita descritte, specie in riferimento alle attività del Co-

31 maggio 1991. L'Abbé Pierre ricevuto in Municipio dal sindaco Dino Scantamburlo.

mune, delle parrocchie e dei cittadini, costituiscono una cornice e uno sfondo, nei quali si colloca e con cui si lega ciascuno di quegli eventi. Il contenuto del libro contiene anche testimonianze rese da cittadini già protagonisti della vita politico-amministrativa, religiosa, sociale e culturale. Ciò costituisce anche un *excursus* di storia, di memorialistica locale e di testimonianze di vita lungo l'intero secolo.

Ma chi sono questi "personaggi illustri"? L'aggettivo non è affatto esagerato perché di vere e proprie personalità si tratta: si va dal presidente della Repubblica Antonio Segni nel 1962 e nel 1955, al patriarca Angelo Roncalli (divenuto beato Giovanni XXIII); dal presidente del Consiglio Mariano Rumor, al patriarca Albino Luciani futuro pontefice col nome di Giovanni Paolo I; dall'Abbé Pierre, al sindaco di Lisbona Sampajo (alla vigilia dell'elezione a Presidente della Repubblica del Portogallo). In epoca fascista venne a Camposampiero pure il segretario nazionale del Partito Fascista Achille Starace. Altre figure di spicco presenti nel libro: Massimiliano Kolbe (martire ad Auschwitz ora santo), il beato Giacinto Longhin, Aldo Moro, Davide Maria Turoldo, dom Helder Camara e numerosi altri cardinali e personalità di indubbia fama. Per ogni visita Scantamburlo ha recuperato foto e dichiarazioni dei personaggi.

Qualche curiosità. Il presidente della Repubblica Segni invitò il sindaco ad essere prudente nello sviluppo industriale, mentre Rumor, in visita da presidente del Consiglio confidò al presidente dell'ospedale: «Governare equivale a trovarsi seduti su una sedia elettrica» (difficile dargli torto). Nel 1978, poco prima della sua elezione al soglio pontificio, il patriarca Albino Luciani, privo degli orpelli cardinalizi, arrivò nella canonica di Piombino Dese per incontrare l'arciprete mons. Roma. Sopraggiunse l'anziano ex parroco mons. Dal Colle che disse al patriarca: «Reverendo, Lei è parroco di quale parrocchia?». E Luciani, dopo una breve pausa e con il suo abituale sorriso: «Come dire, sono parroco della basilica di San Marco di Venezia!».

Il volume, è frutto di una paziente ricerca effettuata da Scantamburlo, già sin-

Filarmonica gremita alla presentazione del libro

Il libro di Dino Scantamburlo *Frammenti di Novecento. Visite illustri a Camposampiero nel contesto di vita del secolo XX* (Cleup, pp. 484) è stato presentato il 18 giugno a Camposampiero. Alla serata, moderata dal giornalista Francesco Cassandro, sono intervenuti: il sindaco Marcello Volpato, il presidente della provincia di Padova Vittorio Casarin, il critico letterario Enrico Grandesso, il presidente della Banca Credito Cooperativo Alta Padovana Leopoldo Costa, i consiglieri regionali Flavio Frasson e Franco Frigo.

daco della cittadina e deputato al Parlamento, il quale, così scrive nella presentazione: «Nel Novecento le visite di illustri personalità sono avvenute sia per la rinnovata funzione amministrativa di Camposampiero, centro di mandamento per una decina di Comuni, sia per il ritorno dei Frati nel convento nel 1895, un fatto che ha portato alla ripresa di vitalità spirituale dei due santuari antoniani e del Convento francescano e alla costituzione del Monastero delle Religiose Clarisse». Ma nella serata di presentazione del volume svoltasi in Sala Filarmonica il 18 giugno scorso, Scantamburlo così ha sintetizzato il suo lavoro: «Tre sono le motivazioni che mi hanno guidato nella ricerca: a) far capire che anche la microstoria risente e riflette della macrostoria e perciò va sempre inserita e considerata nel contesto più ampio (sono frequenti infatti nel libro i riferimenti alla storia nazionale e internazionale); b) la presenza di insigni personalità ci hanno permesso di guardare di frequente al di là dei limitati orizzonti di vita locale; c) quasi sempre le personalità venute a Camposampiero sono figure positive, spesso eccezionali: testimoni credibili - e ci servono le testimonianze di vita - perché hanno provocato delle ricadute positive sulla vita delle persone della nostra cittadina».

L'intervento del presidente della Provincia di Padova Vittorio Casarin durante la serata di presentazione del libro.

Il libro non intende costituire un'opera di indagine storica, perché per la prima metà del secolo esiste una pubblicazione molto documentata; per la seconda parte, difettano a tale ricerca, la prossimità temporale e l'attività che prosegue da parte di protagonisti di quel tempo. Pertanto si affida al genere della memorialistica e della cronistoria. Non da ultimo va detto anche che da parte dell'Autore il testo nasce dall'amore verso Camposampiero e perciò vuole costituire un servizio reso a questa cittadina.

p. z.

Il ricavato del libro per sostenere un progetto di solidarietà in Amazzonia

Il ricavato del libro andrà interamente a sostenere il progetto di solidarietà denominato:

"costruzione di una scuoletta per 40 bambini nella missione di Nova Bandeirantes"

nell'Amazzonia brasiliana, Distretto di Japuranà, a 1300 Km da Manaus dove opera il missionario francescano **padre Gastone Pozzobon** di Camposampiero. La scuoletta, segnalata dall'associazione "Mano Amica" di Camposampiero, diverrà punto d'incontro anche per l'alfabetizzazione degli adulti.

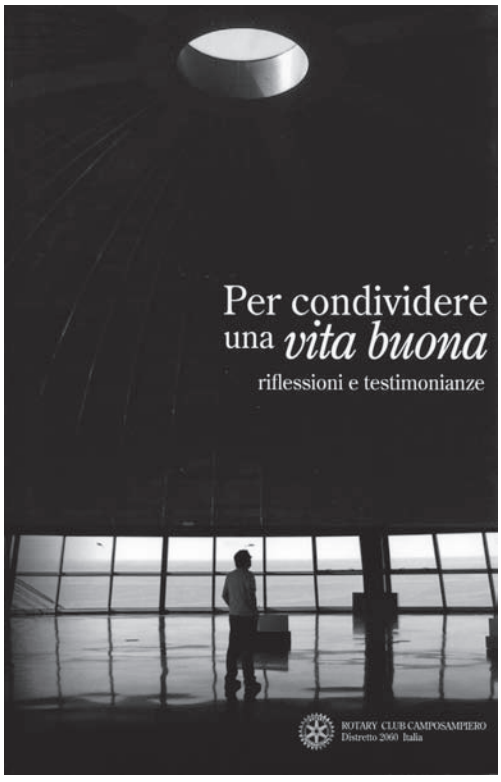
A servizio del territorio da trent'anni

Molteplici le attività svolte per la crescita e la formazione dei cittadini

30 anni di Rotary: un anniversario di grande significato non solo per i 56 soci che ne fanno parte ma anche per il territorio di tutta l'Alta Padovana dove il sodalizio è presente mediante le tante attività che organizza periodicamente. Sorto il 29 maggio 1978 su iniziativa di due promotori già aderenti al Rotary di Cittadella (l'avvocato Antonio Garbin e il dott. Rino Grandesso), il Rotary di Camposampiero si è guadagnato via via un prestigio grazie alle molteplici iniziative realizzate in collaborazione con l'Amministrazione comunale e altre associazioni non profit.

Da ricordare la donazione al Comune di un pullmino a beneficio di coloro che – affidato a una cooperativa – aiuta non poco quanti non dispongono di mezzi per muoversi sul territorio. Un'altra meritevole iniziativa del Rotary è quella che porta il nome di Università del Tempo Libero, uno dei soggetti protagonisti nella vita culturale di Camposampiero che ha appena concluso il XVII anno accademico. L'iniziativa, infatti nata da una collaborazione tra il Comune di Camposampiero e il locale Rotary Club, è giunta a questo ragguardevole traguardo potendo contare su una struttura organizzativa autonoma supportata dalla segreteria organizzativa che fa riferimento alla Biblioteca civica. L'Università propone corsi tenuti da docenti preparati che offrono importanti occasioni di apprendimento; riconosce la rappresentatività degli iscritti e ne incentiva la partecipazione; collabora con altre associazioni per una comune crescita culturale; è apprezzata anche al di fuori di Camposampiero, come dimostrano i molti partecipanti provenienti da comuni del comprensorio. Gli iscritti all'Università del Tempo Libero sono più di 70. Il Comune fornisce la sede (Sala Filarmonica), il personale della segreteria, nonché la promozione dell'iniziativa. I docenti rotariani e non - e questo va sottolineato - intervengono gratuitamente, regalando il proprio sapere a chi ha ancora grandissima curiosità e sete di conoscenza.

Di recente pubblicazione il volume per il trentennale del Rotary Club.



Per il trentennale il Rotary Club ha lavorato sodo alla realizzazione del libro intitolato *Per condividere una vita buona*, un saggio curato da otto esperti diviso in due parti: la prima presenta il valore del pensiero umano così come si è sviluppato nella cultura occidentale partendo dalla filosofia greca soffermandosi più sui pensatori degli ultimi due secoli; la seconda raccoglie testimonianze, esperienze e valori di rotariani e non sempre relative agli argomenti trattati nella prima parte. Il libro vuole essere una proposta di riflessione rivolta ai giovani in formazione e persone adulte. Sarà utilizzato anche nelle scuole tramite un concorso specifico relativo agli argomenti del libro.

Da aggiungere ancora che in questi mesi il Rotary di Camposampiero ha avviato la costruzione di un pozzo in Africa (indispensabile per la sopravvivenza in quella terra) lavorando ad un particolare progetto di solidarietà.

Il momento clou del trentennale - con presidente Evelino Pozzobon - si è svolto il 27 maggio scorso con una serata conviviale alla qua-

Da sinistra:
il presidente del Rotary di Camposampiero, Evelino Pozzobon, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Gaetano Rabuazzo, il Sindaco di Camposampiero, Marcello Volpato, sig.ra Laura Garbin, il governatore del Rotary, Carlo Martinez, il prefetto di Padova, Michele Lepri Gallerano, sig.ra Tea Martinez, il vicecomandante interregionale e il comandante provinciale dei Carabinieri, Francesco Zito e Vincenzo Procacci.

le sono intervenuti: il nuovo prefetto di Padova Michele Lepri Gallerano, il generale Francesco Zito, vice comandante interregionale dei Carabinieri; il comandante provinciale della Guardia di Finanza il generale Gaetano Rabuazzo; per il mondo ecclesiale mons. Piero Fietta, don Bruno Bevilacqua e il rettore dei Santuari Antoniani Oliviero Svanera. Per il Rotary: il presidente Evelino Pozzobon il governatore del distretto Rotary 20-60 Carlo Martines (comprende le regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Trentino Alto Adige); cinque già governatori e l'*incoming* governatore Alberto Crestanelli e tutti i presidenti del rotary patavini. Presenti anche una dozzina di sindaci dell'Alta Padovana.

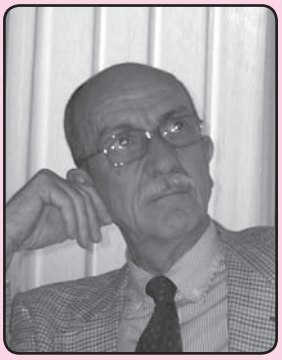
Il sindaco di Camposampiero Marcello Volpato ha colto l'occasione per ringraziare il Rotary per «la qualificata presenza e l'opera generosa e instancabile prestata a favore della popolazione tutta. Fra le tante ricordo: la pregevole iniziativa dell'Università del Tempo libero; il recupero della bellissima carta d'Italia del 1800 esposta all'ingresso del municipio e la pubblicazione del prezioso libro su Camposampiero scritto dal prof. Egidio Ceccato». Donando un'opera, dell'artista locale Aida Crocetta, Volpato ha fatto i complimenti ai soci del Rotary Club per lo spirito di servizio e per la partecipazione encomiabile alla vita culturale del territorio.

Il Rotary di Camposampiero

Il Rotary di Camposampiero, sorto nel 1978, oltre al comune capoluogo comprende i comuni nord-est dell'Alta Padovana: Borgoricco, Campodarsego, Loreggia, Piombino Dese, Trebaseleghe, S. Giustina in Colle, S. Giorgio delle Pertiche, Vigonza, Villanova di Camposampiero.
Il mandato di Presidente dura un anno, lo scorso 30 giugno è stato eletto alla carica di presidente il rag. Tiziano Dalla Mora che ha raccolto il testimone dal presidente uscente ing. Evelino Pozzobon.
I soci aderenti sono 56. Il Rotary Club di Camposampiero, è socio del Rotary international (sorto nel 1905 a Chicago) che è presente in tutto il mondo con 1 milione e 300 mila persone. Scopo: servire la società al di sopra di ogni interesse personale.

Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino

La testimonianza del giudice Giuseppe Ayala a Camposampiero



Giuseppe Ayala

Magistrato, è oggi presidente della prima sezione di Corte d'appello del tribunale dell'Aquila.

Ha fatto parte per tutti gli anni Ottanta del pool antimafia e ha rappresentato l'accusa nel primo maxi-processo. Entrato in politica, è stato in Parlamento per tre legislature.

Ha scritto, col giornalista Felice Cavallaro, *La guerra dei giusti: i giudici, la mafia e la politica* (1993).

La presentazione dell'ultimo libro del giudice Giuseppe Ayala, ha inaugurato sabato 14 giugno, presso il ristorante "Al Tezzon", la neonata rassegna *Aperitivi Letterari*, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Camposampiero, in collaborazione con Biblioteca civica e Rete Bibliotecaria Alta Padovana Est. Molte le persone presenti che hanno sentito la toccante testimonianza di un uomo che ha lavorato a fianco dei giudici Falcone e Borsellino. La regia dell'incontro è stata affidata alla giornalista Nicoletta Masetto nel contesto accogliente del ristorante "al Tezzon".

Sono passati quindici anni dalla terribile estate che, con i due attentati di Punta Raisi e di via d'Amelio, segnò forse il momento più drammatico della lotta contro la mafia in Sicilia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino restano due simboli, non solo dell'antimafia, ma anche di uno Stato italiano che, grazie a loro, seppe ritrovare una serietà e un'onestà senza compromessi. Ma per **Giuseppe Ayala**, che di entrambi fu grande amico, oltre che collega, i due magistrati siciliani sono anche il ricordo commosso di dieci anni di vita professionale e privata, e un rabbioso e mai sopito rimpianto. Ayala rappresentò in aula la pubblica accusa nel primo maxi-processo, sostenendo le tesi di Falcone e del pool antimafia di fronte ai boss e ai loro avvocati, interrogando i primi pentiti (tra cui Tommaso Buscetta), ottenendo una strepitosa serie di condanne che faranno epoca. E fu vicino ai due magistrati in prima linea quando, dopo questi primi, grandi successi, la reazione degli ambienti politico-mediatici vicini a Cosa Nostra, la diffidenza del Csm e l'indifferenza di molti iniziarono a danneggiarli a isolarli.

Per la prima volta, Ayala racconta la sua verità, non solo su Falcone e Borsellino, che in queste pagine ci vengono restituiti alla loro appassionata e ironica umanità, ma anche su quegli anni, sulle vittorie e i fallimenti della lotta alla mafia, sui ritardi e le complicità dello Stato, sulle colpe e i silenzi di una Sicilia che, forse, non è molto cambiata da allora.

Da sinistra: *Nicoletta Masetto, Giuseppe Ayala, Carlo Toniato, l'assessore Luca Masetto.*

Intensi colloqui fra le due città amiche

Alla prossima Festa della Fragola anche i prodotti di Jasto

Giugno 2008. La delegazione di Camposampiero a Jasło assieme alle autorità locali.

Camposampiero e Jasło sempre più vicine. Il gemellaggio avviato due anni fa sta dando i suoi frutti.
Dal 14 al 16 giugno una delegazione di Camposampiero è stata a Jasło in concomitanza con i giorni antoniani celebrati con enfasi nella cittadina polacca che per l'occasione aveva invitato le delegazioni di tutte le città gemellate (Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia).
Numerosi e proficui gli scambi intercorsi fra la delegazione di Camposampiero e le autorità civili di Jasło. Sono stati infatti raggiunti accordi per intensificare il reciproco scambio di prodotti tipici in occasione degli appuntamenti più rinomati dell'anno e le feste tradizionali. Già dalla prossima Festa della Fragola 2009 sarà presente una loro rappresentanza. La delegazione di Camposampiero era composta dal sindaco Marcello Volpato, dal consigliere provinciale delegato per le attività produttive Ado Scantamburlo, Paolo Zannin segretario provinciale dell'UPA, Galdino De Marchi rappresentante delle Attività produttive ed Eugenio De Marchi dell'Istituto "Pertini" per il mondo delle scuola. I momenti ufficiali per interagire non sono mancati. Nel corso dei tre giorni la delegazione ha incontrato una trentina di rappresentanti delle attività produttive e una altrettanto folta rappresentanza di personalità del mondo della scuola (in particolare rappresentanti degli istituti superiori) con le quali sono state avviate consultazioni e scambi per i mesi futuri. Fra i primi accordi la possibilità per Jasło di portare a Camposampiero le decorazioni natalizie molto raffinate ed esportate in molti paesi del mondo già dalle prossime festività di fine anno.
Jasło si trova in una posizione collinare fra i 280-350 metri di altezza sopra il livello del mare. Vale la pena di ricordare che fra Jasło e Camposampiero esiste già un'intesa grazie alla comune devozione a Sant'Antonio. Se Camposampiero ha i Santuari Antoniani, Jasło ha come patrono il Santo senza nome. La cittadina polacca gemellata con Camposampiero ha 40.000 abitanti e si trova al centro di un'area montuosa ai piedi dei Carpazi. È centro di un comprensorio di 130 mila abitanti e si trova sul crocevia di importanti vie di comunicazione ferroviarie e stradali della Polonia meridionale. Non meno considerevole la parte produttiva. Sul territorio di Jasło sono presenti infatti 120 imprese con 3.500 operatori economici. Sul piano scolastico sono attivi 9 asili, 8 scuole elementari e 2 ginnasi per un totale di 5700 alunni. La municipalità di Jasło, alla luce delle prospettive economiche, propone agli investitori agevolazioni senza precedenti in Polonia in materia di imposte sugli immobili.

Vitalità di un gruppo benemerito

Proposte per vivere e festeggiare il senso della nostra identità attraverso le migliori tradizioni

La Pro Loco di Camposampiero, costituita circa 45 anni fa, si propone di attuare iniziative a favore di tutti i cittadini nel corso di tutto l'anno solare. Alcune sono organizzate direttamente dai soci e dai simpatizzanti. Tante altre iniziative sono invece realizzate in collaborazione con gli altri enti, *in primis* l'Amministrazione Comunale, l'assessorato alla Cultura, la Biblioteca Comunale, non disdegnando di coinvolgere quando è possibile i Comitati di quartiere.
Le iniziative sono tante. Molte di esse non godono della visibilità che meritetrebbero, però basterebbe non farle più per rendersi conto della loro importanza (ad esempio: presepe in Campo Marzio, Una piazza per giocare, le uscite con i costumi medievali, la Tredicina dell'ammalato in concomitanza con i festeggiamenti antoniani). A costo di rischiare di essere ripetitivi è bene ricordare che il sodalizio offre sempre la sua collaborazione a tutte le associazioni che lo richiedono e anche a gruppi privati, mettendo a disposizione le proprie strutture e, se serve, anche parte della manodopera necessaria.
Ecco una breve sintesi delle iniziative promosse annualmente.

La fiera della fragola

L'iniziativa è giunta quest'anno alla 36ª edizione. Nel corso del tempo ha subito qualche evoluzione adeguandosi alle mutate necessità ed esigenze locali. All'inizio, quando molti produttori agricoli si dedicavano alla cultura delle fragole, ci si proponeva di sostenere la loro attività mettendo in mostra le fragole di produzione locale, e gli altri prodotti dell'ortofrutta, oggi si cerca di dare più risalto al floro-vivaismo. I rappresentanti della Federazione Coltivatori Diretti, la CIA (Confederazione italiana Agricoltori), l'Impresa 2000 assieme alla Pro Loco e con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale, programmano le iniziative da concretizzare in occasione della fiera che si svolge sempre nella seconda settimana di maggio.
Numerose le personalità che intervengono in rappresentanza della Regione Veneto, della Provincia e della Camera di Commercio di Padova esprimendo sempre i complimenti per l'ottima organizzazione della fiera.

Quest'anno le iniziative proposte hanno avuto tre filoni fondamentali:

Alla riscoperta dei sapori. Percorso enogastronomico realizzato con la collaborazione dei ristoranti e Agriturismo locali che hanno aderito all'iniziativa. Ad ognuno dei partecipanti è stata riservata una serata nella quale hanno offerto al pubblico le loro migliori specialità. Venerdì 9 maggio si è svolta la serata conclusiva. La struttura coperta è stata addobbata a festa per ospitare 300 persone. Tutti i Ristoratori si sono impegnati a offrire il meglio delle loro specialità dall'accoglienza con l'aperitivo al dolce e al caffè. Questa è stata l'occasione per attuare una raccolta che ha permesso di raccogliere dei fondi. Per l'occasione sono stati raccolti 1.300 euro: grazie davvero ai benefattori! La cifra è stata devoluta alla Città della Speranza che

Nelle foto: *Autorità all'apertura della Festa della Fragola 2008 e, sotto, l'accoglienza della delegazione di Spello, città amica.*

si occupa, con strutture di avanguardia, alla cura delle leucemie infantili. La Pro loco coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per questa serata.

Expo Scuola 2008. Durante l'anno scolastico 2007–08 i fanciulli della Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado e i Giovani del Ceod–Irpea hanno messo in mostra i propri elaborati riguardanti il percorso educativo denominato: *Progetto Lettura e alla scoperta del nostro territorio.*

Promuovere e favorire lo sviluppo di una agricoltura biologica ed eco-compatibile. Si sono realizzati i giardini in piazza Castello a tema libero per riscoprire le sensazioni, i profumi, e i colori della natura. Inoltre, è stata allestita la mostra floreale nel palazzo municipale. Il nostro gruppo dei costumi storici, ha allietato e dato importanza alla cerimonia di gemellaggio fra Camposampiero e Spello. Inoltre il Gruppo dei Costumi Storici, da molti anni partecipa anche alla rievocazione del transito di Sant'Antonio all'Arcella il 12 giugno.
Le proposte citate (ma ce ne sono molte altre), forniscono una idea della vivacità e della ricchezza associativa presente nel nostro comune. L'augurio che quanto viene promosso anche dalle tante altre associazioni sia nel solco di far conoscere la bellezza della nostra terra e delle migliori tradizioni che contraddistinguono il Veneto.

Alice Targhetta
Presidente della Pro Loco

Torna a vivere l'antica "Posta" di Camposampiero

Aumentati i comfort per rendere indimenticabile il soggiorno ai turisti

Taglio del nastro della recuperata nuova struttura alberghiera e, sotto, il Tezzon.

Qualche settimana fa ha alzato i battenti il nuovissimo "Hotel al Tezzon". Grazie alla famiglia Zuanon ed in particolare alla caparbietà del sig. Luciano e della figlia Katia, Camposampiero riscopre un altro luogo legato alla millenaria storia della cittadina padovana. Per l'impegno e la passione di questi imprenditori, innamorati della nostra terra, torna a vivere, sia pur rivisitato in chiave moderna "il Tezzon". Si tratta di un enorme complesso architettonico, costituito da un palazzo centrale col suo tipico brolo e da una grande *barchessa*, dotata di un meraviglioso porticato, il *"tezzon"*, che risale al XVII secolo.

Situato vicino alla Parrocchiale di S. Pietro, già di proprietà della famiglia Macola, costituiva, per la sua posizione lungo l'antica via Aurelia all'ingresso del centro storico provenendo da Padova, da sempre la stazione di Posta di Camposampiero. Era qui che in tempi in cui i mezzi più evoluti erano carri e carrozze, i viaggiatori sostavano in attesa del cambio dei cavalli o per qualche momento di riposo necessario a uomini e animali, prima di riprendere il viaggio.

L'intero complesso è stato riportato all'antico splendore e sotto il colonnato ospita attività commerciali, studi professionali e il ristorante, mentre nell'ala del palazzo sede dell'antica locanda-albergo, da poco riaperto, trovano spazio altri locali a servizi e la filiale della BCC Alta Padovana di Camposampiero. Grazie all'ingresso spostato sulla nuova Via Baden Powell, che affianca il complesso sul lato della parrocchiale, emerge netto il grande piazzale anteriore, che amplia e slancia con il respiro tipico dell'antica corte l'intero fabbricato.

Il nuovissimo "Hotel al Tezzon - antica dimora di sosta", unico 5 stelle nell'alta padovana, proprio per la sua vicinanza ai luoghi antoniani e la sua posizione nel Veneto, centrale rispetto alle maggiori città, si propone di ospitare una clientela anche internazionale, che cerca di coniugare la riscoperta della terra veneta con le prestazioni di un'ospitalità di qualità.

Soddisfatti il sindaco Marcello Volpato, l'assessore alle Attività Produttive Oriano Squizzato e la presidente della Pro Loco, Alice Targhetta, presenti al taglio del nastro. Le speranze manifestate da tutti auspicano che questa nuova iniziativa accresca il prestigio e la fama della cittadina, contribuendo alla diffusione del nome di Camposampiero tra i turisti ed i manager che usufruiranno di questi locali, apprezzando la piacevolezza dei luoghi e la cortesia e professionalità dei gestori.

Pino Marconato

Conclusa con successo la 25ª edizione dei "Concerti di Primavera"

Grande e meritata soddisfazione per l'Agimus di Camposampiero, che ha festeggiato nel migliore dei modi la **25ª Edizione dei "Concerti di Primavera"**: un traguardo prestigioso per questa rassegna che ha saputo crescere negli anni introducendo novità importanti, prime fra tutte l'attenzione per i giovani concertisti e l'utilizzo di diversi linguaggi musicali, jazz, blues, musica etnica, canto corale, tango, fino alla grande tradizione della melodia italiana protagonista in questa edizione.

In questo quarto di secolo non sono pochi gli artisti di fama che, esibendosi nei *Concerti di Primavera*, hanno portato a Camposampiero la grande musica contribuendo in maniera decisa a sviluppare nel pubblico una sensibilità diffusa nei confronti di questo meravigliosa arte.
All'Agimus i più vivi complimenti da parte dell'Amministrazione comunale.

1º giugno: la festa più amata dai bambini

Una piazza per giocare

Un nome, una garanzia! *Una piazza per Giocare* anche quest'anno non ha tradito le attese e si è confermata l'appuntamento più amato e partecipato dai bambini.
Un successo che non nasce dal caso ma dall'impegno corale di istituzioni, associazioni, genitori, cittadini e dalla consapevolezza che per rendere davvero felici i bambini bisogna coinvolgerli e renderli protagonisti della loro festa.

13 giugno 2008

Festa di Sant'Antonio

In occasione della festa del Santo si è svolta **la tradizionale processione** con la statua, a cui ha fatto da cornice la sfilata dei costumi storici.
Nel sagrato dei Santuari Antoniani erano presenti i sindaci del Camposampierese (nella foto in basso) e una folla di fedeli a testimoniare la grande devozione a Sant'Antonio del nostro territorio.

Sportivando a tutto Volley!

Nemmeno il tempo incerto è riuscito a fermare la voglia di pallavolo che sabato 14 e domenica 15 giugno ha invaso Camposampiero per il **Torneo di Beach Volley 4 x 4** (2 ragazzi più 2 ragazze) organizzato da **Volley Domenico Savio**. Successo di pubblico e di squadre partecipanti, bel gioco e soprattutto grande entusiasmo.
Per la cronaca, ad aggiudicarsi la finale è stata la compagine de **"I magnifici 7"**, più che un nome un titolo da cinefili, dietro al quale si celavano sotto tutt'altro che mentite spoglie: Valentina Malvestio, Camilla Nalesso e Giulia Sarti, tutte dell'U.S. Domenico Savio, Debora Nepitali dell'U.S Pombino Dese, Davide Candelaro e Marco Nepitali della Sisley e Matteo Bortolozzo del Silvolley.
Il torneo, inserito in Sportivando 2008 e in Estate in Piazza, nell'ambito della Festa del Santo, è stato patrocinato dalla Provincia di Padova e dal Comune di Camposampiero.

ESTATE IN PIAZZA

Shopping Day

Grande successo per lo Shopping Day che sabato 5 luglio ha animato il centro storico fino a tarda sera.
Spettacoli, intrattenimenti per grandi e piccini, spettacoli di strada, ma anche negozi aperti ed esposizioni commerciali per un'iniziativa che ha richiamato a Camposampiero moltissimi visitatori.

Teatro all'aperto

Il ricco calendario della rassegna estiva di spettacoli a cielo aperto, sabato 12 luglio ha proposto la brillante commedia **"In città è un'altra cosa"** messa in scena dalla Compagnia Teatrale Campello, per la regia di Gianni Michieli.

CENTRO SERVIZI MORETTI-BONORA

Rinnovato il Consiglio di amministrazione: Paolo Faccin nuovo presidente

Giovedì 8 maggio il Consiglio Comunale ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi Moretti-Bonora. Il nuovo Presidente è Paolo Faccin, consigliere uscente, persona che garantisce competenza, affidabilità e generoso impegno.
Raccoglie l'eredità del dottor Francesco Ostuni, che per vent'anni ha guidato con grande passione e autorevolezza la Casa di Riposo rendendola un vero e proprio centro di servizi alla persona non autosufficiente. A lui e ai consiglieri che si sono succeduti rivolgiamo un doveroso ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale per l'ottimo lavoro svolto.
Al nuovo presidente e ai consiglieri eletti, Laura Costacurta, Alessandra Conte, Leonardo Sivieri, Nicola Soligo, gli auguri di un buon lavoro.

SERVIZI SOCIALI

Anziani in vacanza a Cavalese e a Rimini

Anche quest'anno l'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Camposampiero ha organizzato il soggiorno estivo per gli anziani che desideravano trascorrere un periodo di riposo. In totale sono stati quasi un centinaio le persone che hanno partecipato ai soggiorni.
Il gruppo che ha scelto la montagna ha trascoso i suoi giorni a Cavalese nel mese di luglio, mentre per quanti hanno scelto il mare la località è stata a Riva Azzurra di Rimini.
Le vacanze promosse dal Comune a favore degli anziani rientrano fra le tante iniziative dell'assessorato ai Servizi sociali a beneficio della terza età.

il Camposampierese

la voce che mancava al nostro territorio

Un giornale che nasce è come un bambino: porta con sé grandi speranze e una buona dose di aspettative. Ma come ogni nascituro ha bisogno di un po' di tempo per camminare con le proprie gambe e guardare con sguardo diritto al futuro.
Forse per questo tutta la redazione, insieme a noi sindaci ed a tutti i validi collaboratori coinvolti nella nuova avventura editoriale eravamo agitati come giovani padri in attesa del primo vagito del mensile *il Camposampierese.*
E se è vero che le qualità di un neonato si intuiscono fin già dalla culla, non abbiamo dubbi sulle potenzialità di questa nuova testata.
Perché *il Camposampierese*, che ha visto la luce nel maggio di quest'anno, per sua stessa caratteristica copre un vuoto nell'editoria locale e arricchisce l'offerta di informazione dell'alta padovana dando voce al nostro territorio per troppo tempo emarginato e snobbato dai grandi media.
L'obiettivo del giornale è proprio questo: informare i centomila cittadini dei nostri undici comuni sulla realtà di un territorio in trasformazione, in costante crescita, al centro delle dinamiche economiche e sociali della regione, attento e fiducioso sulla necessità di collaborazione con le realtà circostanti.
E l'ambizione del nuovo mensile è proprio questa: essere la voce del nostro territorio, la nostra e vostra voce, la voce delle associazioni, del volontariato, della scuola ma anche delle nostre aziende, del tessuto produttivo e di una macchina amministrativa che vuole a tutti i costi stare al passo coi tempi e diventare un alleato dello sviluppo.
Un giornale quindi che bada ai fatti e non alle false notizie, agli approfondimenti e non alle polemiche ideologiche, dando spazio e risalto alle Unioni dei Comuni, alle municipalità, alla Provincia, alla Protezione Civile, a nuovi organismi votati allo sviluppo quali l'Intesa Programmatica d'Area (IPA) e alla gestione coordinata di servizi, quali Etra, ma anche alla cultura e al tempo libero, allo sport e all'intrattenimento, riportando ogni mese il ricco calendario di iniziative che animano un territorio molto più vivace di quanto a volte non lo si dipinga.
Un giornale, insomma, pensato per informare la gente, ma anche una vetrina importante per le attività produttive, un'occasione vantaggiosa per le nostre aziende di farsi conoscere in maniera efficace e per i comuni, le associazioni, le Biblioteche, le Pro Loco di promuovere le proprie manifestazioni.
Qualora non doveste ricevere a casa *il Camposampierese*, che, lo ricordiamo, esce una volta al mese, potrete richiederlo in Biblioteca o in Comune.
Bene arrivato "*il Camposampierese*"… E buona lettura a tutti Voi.

I sindaci del Camposampierese

Unione democratica di cittadini di Camposampiero

Il coraggio di cambiare

Al cambiamento occorre, oltre a nuove idee, una grande dose di coraggio, qualità assai carente a questa Amministrazione Comunale. Affermo ciò dopo che il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2008. Un Bilancio che si ripete di anno in anno, simile a quello precedente privo di "anima e personalità". Assai lontano dalla vita quotidiana dei cittadini e dai loro problemi, tanto che a sentire la Maggioranza sembra che i cittadini di Camposampiero vivano nel paese delle meraviglie!

Credo invece che mai come quest'anno, il Bilancio doveva essere improntato sull'aiuto alle persone e fondato su Politiche di sostegno e di solidarietà. Visto che tutti gli indicatori economici sono concordi nel confermare i dati che vedono sempre più famiglie in difficoltà per arrivare a fine mese con lo stipendio, in quanto il costo della vita è sempre più caro. E anche noi cittadini di Camposampiero soffriamo del problema di far quadrare i conti, in questo periodo dove subiamo la perdita del potere d'acquisto con salari troppo bassi e un fisco troppo alto, con aumenti vertiginosi dei beni di consumo dal pane alla pasta, al latte ecc. per non parlare poi dei costi energetici e dei carburanti comprese le tariffe sui rifiuti, sull'acqua ecc.

Credo che uno dei doveri di chi amministra un Comune sia di capire certe difficoltà, interpretarle e saper agire di conseguenza nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, avendo il **coraggio di cambiare la propria politica.** Ed il Bilancio 2008 doveva svilupparsi su progetti che come priorità dovevano porsi l'obiettivo di **investire** sulla persona, sulla famiglia, sul sociale. Si doveva avere il coraggio di attuare vere e proprie politiche fiscali a sostegno di quelle "categorie" in difficoltà, avviando programmi e promuovendo delle **politiche sociali famigliari**, riqualificando la spesa sociale del Comune per fare appunto delle scelte coraggiose. E si badi bene, nessuno pretende i MIRACOLI ma un poco d'attenzione alle attuali necessità e ai bisogni dei cittadini.

Nell'ambito urbanistico, tutti sono a conoscenza che questa Maggioranza sta predisponendo il Piano degli Interventi (il nuovo strumento urbanistico), e nelle sedute della Commissione Urbanistica a cui ho partecipato sono state illustrate le scelte da fare; mi è sembrato che dette scelte non siano state studiate per la pianificazione razionale del territorio, ma ci sia una voglia irrefrenabile di aprire una corsia di favore agli **accordi pubblici/privati** o meglio alla **SVENDITA del territorio**.

La volontà dell'A.C. è di assegnare cubatura a quei privati che possono dare in cambio del terreno (o altro) con il solo scopo di riuscire a far fronte alle promesse fatte in campagna elettorale e diversamente non realizzabili. Questo modo di fare non solo sconvolge i principi della legge Regionale 11/2004 la quale recita che "… uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali ed utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente"; ma penalizza quei cittadini che hanno fatto una semplice richiesta rivolta a soddisfare esigenze di "ambito familiare".

Sia ben chiaro non siamo contrari allo sviluppo ed alla crescita del territorio, anzi Camposampiero necessità di un ammodernamento dello strumento urbanistico ma il problema che si pone ora è in che termini si vuole pianificare il territorio di Camposampiero rispettando le effettive esigenze e le capacità economiche/ambientali/residenziali.

Credo proprio che in autunno ne vedremo delle belle, intanto come "assaggio" è già stato deciso di "cementificare" parte dell'attuale impianto sportivo Varrati/Monti, a tal proposito, credo che la qualità di un paese si riscontra anche nell'attenzione che si ripone agli spazi verdi messi a disposizione della gente, cercando di conservarli e di valorizzarli anche se oramai, in Centro dette aree (come le attività commerciali), sono un genere in via d'estinzione.

Un cordiale saluto.

Attilio Perusin
Capogruppo di Unione democratica
di cittadini di Camposampiero

Lista Armando Stocco - Camposampiero

La maggioranza è già fallita

Nonostante due mandati amministrativi non è riuscita ad approvare il piano regolatore. L'assessorato all'Urbanistica? Un disastro. I peggiori amministratori del Veneto. Ormai sono oltre 400 le domande di edilizia privata inevase, invece, i potentati economici e i palazzinari hanno già costruito.

La cronistoria del loro fallimento.

Questa maggioranza dopo avere già impiegato importanti risorse finanziarie, finora quasi tre miliardi di vecchie lire in consulenze, non è riuscita nell'arco di dieci anni a dotare la nostra cittadina di un nuovo piano regolatore generale, uno strumento urbanistico operativo per lo sviluppo del nostro paese.

Per la loro bramosia, per il loro desiderio sfrenato del potere per il potere che deriva dalla loro ideologizzazione sinistra comunista massimalista, per l'arroganza, incapacità e irresponsabilità, **hanno portato alla paralisi urbanistica il nostro paese,** e provocato enormi danni economici incalcolabili, ingiustizia sociale ma soprattutto danni morali ai nostri cittadini, specialmente ai nostri giovani che si sono trovati nell'impossibilità di costruirsi un futuro, un alloggio, una casa.

Siete stati Voi amministratori incapaci che avete infranto i sogni, le speranze di futuro, di progresso, di libertà di tanta nostra popolazione.

È nei fatti che moltissimi cittadini di Camposampiero sono andati ad abitare in paesi limitrofi a causa della Vostra cattiva amministrazione, non avete cioè saputo creare le basi per lo sviluppo del nostro territorio in tempi ragionevoli.

E dire che era una promessa elettorale e un impegno di questa maggioranza concordato con i nostri cittadini nel **lontano 1999**, quello di portare avanti la revisione dell'allora superato piano regolatore, attraverso una **variante generale** che doveva risolvere i bisogni abitativi nel nostro comune.

Nel dicembre 2002 la variante era pronta, mancava solamente di un passaggio in consiglio comunale per **renderla efficace,** fu fermata per l'entrata in azione dei neofeudatari e dei potentati economici, da allora sono loro che comandano la politica e le scelte nel nostro comune.

Nel 2003 hanno fatto l'accordo business per la riqualificazione dell'area ospedaliera tra ULSS 15 - provincia di Padova e comune di Camposampiero, un accordo per la speculazione nell'area dell'ex consorzio agrario, che peggiorerà i servizi di parcheggio ai cittadini, e sempre in virtù di quell'accordo verrà costruita una circonvallazione fasulla che farà percorrere il **traffico pesante** in mezzo ai centri abitati, un tratto di strada lunga 1530 metri dal costo insostenibile di circa **50 miliardi di vecchie lire,** tutto questo **contro la volontà del popolo che con 1800 firme da noi raccolte hanno delegittimato quella scelta.**

Oltre alla speculazione edilizia sopracitata volevano in località Straelle vicino al centro commerciale costruire un piano urbanistico da 82.000 metri cubi abitativi e commerciali, così facendo avrebbero definitivamente penalizzato irreparabilmente le attività commerciali, negozi, uffici, banche del centro storico, ma in quest'occasione c'eravamo noi a fermare quel piano fuorilegge.

C'è da dire che le minoranze compatte **all'inizio del 2005** avevano indicato e sostenuto con forza una variante parziale per dare risposte ai bisogni abitativi urgenti come hanno fatto numerosissimi comuni del Veneto, costoro hanno già ricevuto dalla Regione risposte positive e sono già operativi, ma i nostri signori che ci governano non hanno voluto. Nel frattempo nel nostro comune sono oltre 400 le domande dei poveri cristi che attendono risposte urbanistiche.

Anche se nel prossimo futuro verranno concessi permessi abitativi e visto che nel frattempo i costi delle costruzioni in questi ultimi anni sono più che raddoppiati, a causa di questi enormi ritardi chi risarcirà? chi pagherà i danni economici che avete procurato ai nostri cittadini? **Siamo verso la fine del 2008 e non si vede ancora nulla di concreto, il nuovo piano regolatore quando sarà approvato? non lo sanno neppure loro, insomma si sono cacciati dentro un vicolo cieco, sono lì ingrovigliati e non riescono più ad intravedere una via d'uscita, sono naufragati miseramente nel caos.**

Buone ferie a tutti

Armando Stocco
Capogruppo "Lista Armando Stocco Camposampiero"

Camposampiero Città - Progetto - Cambiamento

La centralità di Camposampiero esiste ancora?

L'Amministrazione attuale sta finendo il mandato e la gente comincia a chiedere **che fine farà Camposampiero**? È oramai evidente che il nostro comune sta diventando **meno attraente** per la qualità dei servizi offerti e sta degradando nel suo **grigiore urbanistico** rendendosi così, ogni giorno di più, indistinto e indistinguibile rispetto a qualsiasi altro comune confinante. E tutto ciò mentre la "cugina" **Cittadella** sta conoscendo un esaltante **rilancio** sotto tutti i punti di vista: sociale, politico, amministrativo, culturale, sportivo e qualità dei servizi offerti.

Tanto che la gente non si lamenta più solamente della **crescita caotica** di case e centri commerciali collegati da una improbabile viabilità con sottopassi rotonde ed incroci pericolosi, ma anche per i tanti **servizi persi** e per le **opere pubbliche** sempre promesse e **mai realizzate** oppure realizzate e **in attesa di collaudo** (si pensi al sottopasso di Via Corso o al parcheggio oltre la ferrovia). Anzi vi è di più: ora la gente si duole anche per i servizi sanitari offerti dal nostro **Ospedale** essendovi la netta sensazione che, pur a fronte dei nuovi lavori in corso, stia lentamente ma irrimediabilmente perdendo qualità.

Pertanto, convinti che occorra **rilanciare la centralità di Camposampiero**, nei prossimi mesi svilupperemo la nostra iniziativa sul piano urbanistico in difesa del nostro territorio e sul piano politico-amministrativo in difesa della nostra storia.

PIANO URBANISTICO E DIFESA DEL TERRITORIO

Pensavamo e speravamo che il nuovo strumento urbanistico, cioè il PAT, fosse **un'occasione** utilizzata dal Sindaco **per riordinare un paese** già **sfigurato** dalla cementificazione selvaggia e collegato da strade strette e tortuose con incroci e sottopassi pericolosi e rotonde prive di significato.

L'Amministrazione infatti in questi anni ha lasciato **mano libera alla speculazione dei soliti noti** consentendo loro di costruire ovunque senza rispettare il nostro territorio e, quindi, le nostre radici. Anzi, **irridendo la nostra comunità** hanno prima **cementificato** e, poi, **chiamato parchi gli insediamenti abitativi** oltre la ferrovia (Parco del Corso) o i centri **commerciali** in località Straelle (il Parco di Camposampiero). E tutto ciò alla faccia di tanti bei discorsi o, meglio, bla, bla, bla ambientalisti su Agenda 21, Città sane nel mondo, Anche il bambino è un cittadino, ecc., ecc.

Insomma non è stata data soddisfazione alla domanda dei cittadini che chiedevano uno sviluppo urbanistico ordinato e si è **preferito soffocare il paese** con un'urbanizzazione intensiva ed anonima e a volte, addirittura, con i fumi e gli odori insopportabili delle fabbriche.

La nostra Amministrazione in sostanza non ha saputo essere all'altezza dei cambiamenti necessari che la cittadinanza meritava e che i tempi chiedevano. Occorreva infatti una visione intelligente e lungimirante della realtà ed, invece… **da dieci anni** siamo ancora **in attesa** del nuovo **piano regolatore** che riorganizzi e sviluppi armoniosamente il nostro paese.

RILANCIO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel corso di questi anni sono stati aperti centri commerciali e sportelli bancari e sono stati chiusi per sempre negozi e bar. Tanto che il **centro** storico è oramai **privo di vita** e gli "acquisti" e le "vasche" si fanno altrove. E che dire dei **servizi** soprattutto sovracomunali che caratterizzavano Camposampiero? Siamo talmente **abituati a perderli** che **a noi** hanno lasciato quello che gli altri non volevano, cioè il **biotrattamento**, e il nostro Sindaco è costretto ad esprimere "grande soddisfazione" per l'apertura della sede dei **Vigili del Fuoco** volontari **a Santa Giustina in Colle** (sic!).

E tutto ciò avviene mentre **l'Ospedale**, fiore all'occhiello e preziosa risorsa per tutta l'area del camposampierese, sembra aver **perso** la **qualità** e lo smalto per i quali era famoso a livello nazionale. **Non vorremmo** facesse **la fine della Pretura** prima dequalificata e poi chiusa. Del resto molte sono le similitudini. La Pretura, dopo la costruzione della nuova sede, è stata progressivamente smantellata (un giorno mancava il Cancelliere, un giorno il Giudice, ecc.) e, quindi, è stata chiusa. E così, dopo aver investito decine di miliardi per la realizzazione della nuova area ospedaliera, non vorremmo che anche l'Ospedale venisse progressivamente smantellato (dapprima non si nominano più i primari, poi, si dequalificano i reparti, ecc.) e, quindi, definitivamente chiuso.

E le **nuove scuole**? E i nuovi **impianti sportivi**? E la **piscina**? Tutte **belle promesse elettorali** che sono sicuramente servite a prendere i voti **per vincere le elezioni**. Ma evidentemente in campagna elettorale si è detta una cosa e, poi, durante il mandato amministrativo se ne è fatta un'altra.

CHE FARE NEI PROSSIMI MESI?

Nei prossimi mesi come opposizione saremo, quindi, vigili e propositivi nei confronti del Sindaco affinchè sul piano interno realizzi quanto promesso e sul piano sovracomunale faccia valere il ruolo di Camposampiero.

Vorremmo che, dopo dieci anni, venisse finalmente approvato il **Piano degli Interventi** per risolvere i bisogni abitativi dei nostri cittadini nel rispetto dell'ambiente. La nostra comunità per l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Comunale infatti **ha pagato** enormi **costi finanziari** (circa un miliardo di lire per il progettista) e **sociali** (circa 400 cittadini sempre in attesa di risposta) unicamente **per l'irresponsabilità amministrativa** del Sindaco e della sua maggioranza.

Vorremmo, infine, che il nostro Sindaco assumesse unitamente agli altri sindaci del camposampierese una forte **iniziativa in difesa** della qualità del nostro **Ospedale**. I nostri padri ci hanno lasciato una **grande eredità** ricca di storia**.** Sta a noi trasformarla in un'assunzione di **responsabilità** verso chi verrà dopo di noi.

I Consiglieri Comunali
Domenico Zanon, Gianfranco Bellotto, Carlo Serato

Lista "Il popolo delle Libertà" - Camposampiero

Salutiamo tutte le famiglie di Camposampiero...

e auguriamo loro un buon periodo estivo di riposo e di recupero per una ripresa autunnale vigorosa e attenta, in amicizia, in concordia e in solidarietà.

Dopo 13 anni di gratuita, intensa e competente attività di partecipazione alla vita amministrativa, il nostro concittadino rag. ADO SCANTAMBURLO, per motivi personali, ha presentato le dimissioni da Consigliere Comunale.
Siamo rispettosi della sua decisione, ma siamo anche certi che l'amico Ado continuerà da Consigliere e Presidente della prima Commissione Consiliare della Provincia di Padova, a seguire i problemi amministrativi padovani e, in particolare, quelli di Camposampiero e dell'Alta Padovana.
Interprete del pensiero di tutta la cittadinanza, rivolgo al Consigliere che ci lascia il più vivo ringraziamento per la sua presenza qualificata, attenta e appassionata al servizio della comunità con l'augurio più cordiale di un proficuo ed efficace impegno nello sviluppo di tutto il nostro territorio. Al collega Ado subentra come Consigliere Comunale l'ing. MARIO SCAPOLO, al quale rivolgo un cordiale benvenuto tra noi e un augurio di buon lavoro.
In queste pagine che riportano le notizie della nostra attività amministrativa, sento di esprimere il ricordo più sincero di un collega che nelle scorse settimane ci ha lasciati: il dott. ADRIANO BUCCI. Il dott. Bucci, apprezzato specialista chirurgo, prima, nella Polizia di Stato e, poi, nel nostro Ospedale, è stato Consigliere Comunale dal 1970 al 1975, nel periodo di intenso e frenetico sviluppo del nostro paese. Nella sua qualità di Consigliere, si può dire che è stato compartecipe di questo sviluppo mediante la sua appassionata professionalità e umana competenza, al di sopra di ogni posizione di parte, vero Consigliere anche nel confronto, signorile nei comportamenti, sensibile ai problemi delle persone più deboli e propositivo nella ricerca delle soluzioni più idonee. Alla famiglia le più vive condoglianze, un grazie sincero per la sua dedizione alla cosa pubblica e per il prezioso contributo che ha offerto alla Comunità.

ALCUNE CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI CIRCA L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NEL NOSTRO PAESE

Abbiamo constatato che i nostri Amministratori si muovono con lentezza, con approssimazione e, a volte, con inettitudine nell'affrontare i problemi più richiesti della popolazione e nell'operare le scelte più necessarie.
Anche la ricerca di un dialogo utile per evitare errori e per non aggravare situazioni troppo onerose e dispendiose va sempre più diradando o si limita al massimo a occasioni di generica e, a volte, umiliante informazione di decisioni già prese, cosa, inoltre, dovremmo dire in merito alla funzione di guida che il nostro Comune dovrebbe esercitare in tutto il Camposampierese e in concorrenza con i centri maggiori dell'Alta Padovana, funzione che è utile anche alla città capoluogo? Vogliamo troppo bene al paese dove siamo nati e cresciuti per dire: "povero il nostro paese"... Eppure di energie, intelligenza, volontà e impegno sono ricchi i nostri concittadini e quelli dell'intera zona del Camposampierese. La nostra presenza in Comune, insieme con quella degli altri colleghi "consiglieri di minoranza", è attenta ai problemi locali, è interprete della volontà popolare e delle esigenze più diffuse dei cittadini, è di stimolo nei confronti del Sindaco e dei componenti della Giunta.
I sette "consiglieri di minoranza" che rappresentano la maggioranza della popolazione - il 60% circa dei votanti nel 2008!) hanno sempre offerto un contributo - spesso anche critico - perché le risposte ai cittadini siano più adeguate e rispondenti alle necessità e si sono espressi mediante "segnalazioni, interrogazioni e solleciti" di intervento e di miglioramento della qualità della vita individuale, familiare e associativa. Vogliamo, a questo proposito, segnalare alcune nostre più significative sollecitazioni riguardanti:

- la **SICUREZZA** nel territorio per ciascuna persona, per le famiglie, nei luoghi di lavoro, per l'intera comunità locale garantita da un servizio potenziato e di qualità delle forze dell'ordine (carabinieri-polizia) e dei servizi sanitari;
- il **PIANO DEGLI INTERVENTI** in materia urbanistica e di edilizia privata (adeguamenti – ampliamenti - nuove abitazioni) che consenta prioritariamente il soddisfacimento di buona parte delle oltre 350 domande giacenti presso gli uffici comunali e rimaste "inascoltate" fin dal 2002;
- Gli "**ACCORDI** pubblico - privato", dovranno rimanere nei limiti delle reali esigenze di sviluppo delle attività lavorative e dei servizi collettivi (ospedali-scuole-centro servizi anziani- caserma carabinieri ecc.) e assicurati di adeguata copertura finanziaria;
- la "**SALUBRITÀ** dell'ambiente di vita e di lavoro", mediante frequenti controlli e decise prese di posizione della Pubblica Amministrazione (Cartiera-Fonderia- Impianti rifiuti di via Straelle, ecc.);
- i **SERVIZI CONSORTILI** (Unione Comuni ed Etra per la vigilanza, i rifiuti, l'acquedotto e la fognatura, il gasmetano ecc.);
- i **SERVIZI ULSS** (sanitari e sociali) e il Centro Servizi - Bonora per le persone anziane e malate);
- le "**OPERE PUBBLICHE**" IN CORSO (sottopassi – parcheggi - nuova strada regionale 308 - del Santo e collegamenti con via Straelle e Borgo Padova - completamento Sala polivalente);
- la **MANUTENZIONE** stradale e del verde pubblico;
- gli **UFFICI COMUNALI** e la loro riorganizzazione;
- gli **ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE** da potenziare;
- i **SERVIZI DI ASSISTENZA** a persone anziane e disabili da potenziare.

CONCLUSIONI

Per i pochi mesi che ancora ci separano dal rinnovo della Amministrazione Comunale, continueremo nella nostra azione mediante un costante contatto con la cittadinanza al fine di contribuire ad un ordinato e accettabile sviluppo dell'intero nostro paese.

Pagetta Marcello, Scapolo Mario
Consiglieri Comunali

Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica

Camposampiero tra passato e presente

Tempo di bilanci per Camposampiero che ricostruisce la sua storia recente attraverso diversi contributi.

– Il 7 giugno scorso è stato presentato il volumetto ***"Storia illustrata delle scuole elementari di Camposampiero e Rustega"***, redatto dalla scuola per celebrare il centenario della propria fondazione. Un aggancio tra passato e futuro delle nostre scuole che, a partire dal prossimo anno scolastico, vedranno la nascita del **nuovo *"Istituto Comprensivo G. Parini"***: una sola dirigenza e un unico collegio docenti per Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. La scelta, effettuata dall'Amministrazione Comunale e dalle scuole, consentirà di avere migliori strumenti per affrontare le sfide educative, da tutti evocate come centrali e strategiche anche nella nostra comunità.

– Mercoledì 18 giugno, una sala Filarmonica gremita da cittadini e da molte autorità, ha visto la presentazione del libro ***"Frammenti di Novecento – visite illustri a Camposampiero nel contesto di vita del secolo XX"***, pregevole lettura storica degli ultimi cento anni di vita di Camposampiero ad opera del prof. Dino Scantamburlo. Ne scaturisce una comunità che ha saputo essere riferimento per il territorio, ha costruito realtà quali l'Ospedale Civile e la Casa di Riposo; ha offerto strutture educative e scolastiche, occasioni di formazione culturale, ha consolidato un forte sviluppo economico.

Oggi il Camposampierese si conferma «una delle aree venete più vivaci sul piano economico e più esposta ai cambiamenti» - sottolinea il professor Paolo Feltrin commentando l'ultimo **studio demografico realizzato dall'Unione dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana**. La popolazione cresce con una dinamica superiore a quella provinciale, regionale e nazionale, e non solo per l'arrivo di immigrati. Si accresce il numero delle famiglie e diminuisce il numero dei componenti, aumenta la presenza straniera con una media di un bambino immigrato ogni cinque alunni. Una sfida che si vince affrontando il nuovo senza strumentalizzare le paure, ma anche senza minimizzare le oggettive difficoltà. I nostri comuni puntano sul lavoro di squadra, anche nei confronti degli enti superiori (Prefetto, Provincia, Regione). Oggi la felice intuizione di realizzare l'**Unione dei Comuni** è sempre più la carta vincente di questo territorio. **Camposampiero** ci ha sempre creduto, facendosi fin dall'inizio motore di questo progetto.

I risultati si cominciano a vedere. Un esempio è il progetto sicurezza con nuove telecamere, un'efficiente polizia municipale, più personale alla caserma dei carabinieri e un nuovo distaccamento dei vigili del fuoco a S. Giustina in Colle.

AZIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ULTIMI MESI

È stato **approvato il Bilancio Comunale 2008** in data 14 marzo. A fronte di una situazione sempre più disagiata delle famiglie il bilancio si fa carico del maggior costo dei **servizi sociali alla persona**, senza aumentare le tariffe agli utenti (asilo nido, trasporto scolastico, hobbies in vacanza…).

Si è preso atto di **importantissimi contributi** ottenuti dal comune: per l'ampliamento degli impianti sportivi di Rustega 250.000 euro dalla **Regione;** per il completamento dell'Auditorium 500.000 euro dalla Regione e 600.000 euro dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**. A questi enti va il nostro riconoscimento per il sostegno all'attività dell'Amministrazione.

– Giovedì 8 maggio il Consiglio Comunale ha **rinnovato il Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi Moretti-Bonora**. Il nuovo Presidente è Paolo Faccin, consigliere uscente, persona che garantisce competenza, affidabilità e generoso impegno. Raccoglie l'eredità del dottor Francesco Ostuni, che per vent'anni ha guidato con grande passione e autorevolezza la Casa di Riposo rendendola un vero e proprio centro di servizi alla persona non autosufficiente. A lui e ai consiglieri che si sono succeduti rivolgiamo un doveroso ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto. Al nuovo presidente e ai consiglieri eletti, Laura Costacurta, Alessandra Conte, Leonardo Sivieri, Nicola Soligo, persone sensibili e capaci, affidiamo uno dei più importanti servizi di Camposampiero, ringraziandoli per la disponibilità.

– Il 24 giugno il Consiglio ha **approvato il bilancio consuntivo 2007** rispettando il Patto di Stabilità e il mantenimento degli impegni assunti.

Rimane l'amara considerazione che i governi centrali, di qualsiasi colore, non fanno differenza tra comuni virtuosi e comuni dalle mani bucate.

Se l'abolizione dell'ICI sarà sostituita da un trasferimento storicizzato, sarà un'altra ingiustizia: chi è stato più attento a non aumentare la tassazione locale sarebbe penalizzato rispetto ai comuni che aumentano le tasse per ripianare il debito. Speriamo che la promessa di un vero federalismo fiscale non rimanga una bella intenzione ma si traduca al più presto in una effettiva e coraggiosa scelta.

Con l'invito a vivere almeno una delle tantissime manifestazioni che animano l'estate della nostra città, a nome dei consiglieri, auguro a tutti buone vacanze.

Katia Maccarrone
Capogruppo Uniti per Camposampiero Popolare e Democratica

SE NON RISPETTI I LIMITI DI VELOCITÀ, NON RISCHI SOLO LA PATENTE.

NOI STIAMO LAVORANDO PER RENDERE LE NOSTRE AUTOSTRADE SEMPRE PIÙ MODERNE E SICURE. A VOI CHE LE UTILIZZATE CHIEDIAMO DI RISPETTARE LA VOSTRA VITA E QUELLA DEGLI ALTRI.

GUIDATE CON PRUDENZA.

autostrade per l'italia

www.autostrade.it

SAATCHI & SAATCHI

Poste Italiane SpA
TASSA PAGATA
INVII SENZA INDIRIZZO
Autorizzazione DC/DCI/PD/4362/01/RC del 08.05.01

Comune di Camposampiero

www.comune.camposampiero.pd.it

Comune

Ufficio Segreteria	049.9315.202
URP	049.9315.209
Ufficio Protocollo	049.9315.220
Ufficio del Sindaco	049.9315.216
Messo comunale	049.9315.284
Uff. Demografici	049.9315.210
Servizi sociali	049.9315.221
Commercio - Tributi	049.9315.219
Ufficio ragioneria	049.9315.239
Manutenzione - Patrimonio	049.9315.259
Lavori Pubblici	049.9315.269
Ecologia - Ambiente	049.9315.246
Edilizia Privata	049.9315.279
Fax del Comune	049.9315.200

Istruzione e scuola

Biblioteca civica	049.9300.255
Ufficio scuola	049.5792.082
Informagiovani	049.930.1808

Impianti sportivi

Palestra Don Bosco	049.5791.239
Palestra di Rustega	049.9301.788
Campo sportivo (via Corso)	049.5790.035

e-mail

info@comune.camposampiero.pd.it
segreteria@comune.camposampiero.pd.it
ufficio.stampa@comune.camposampiero.pd.it
demografici@comune.camposampiero.pd.it
sociale@comune.camposampiero.pd.it
lavoripubblici@comune.camposampiero.pd.it
urbanistica@comune.camposampiero.pd.it
ufficio.ambiente@comune.camposampiero.pd.it
manutenzioni@comune.camposampiero.pd.it
ragioneria@comune.camposampiero.pd.it
personale@comune.camposampiero.pd.it
tributi@comune.camposampiero.pd.it
scuola@comune.camposampiero.pd.it
bibliotecacsp@libero.it

Unione Comuni del Camposampierese

CENTRALINO
049.9315600 - 049.9315601 fax
info@unionecamposampierese.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI
049.9315610 - 049.9315611 fax
info@unionecamposampierese.it

COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE
049.9315660 - 049.9315661 fax
polizia.municipale@unionecamposampierese.it

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
049.9315620 - 049.9315621 fax
suap@unionecamposampierese.it

PROTEZIONE CIVILE
049.9315618 - 049.9315611 fax
protezione.civile@unionecamposampierese.it
www.unionecamposampierese.it

Numeri telefonici di servizio

Ufficio immigrati	049.5790.924
Ufficio di collocamento	049.5790.086
Associazione pensionati	049.9300.266
Asilo nido	049.5792.943
Convento Santuari Antoniani	049.9315.711
Pro Loco	049.930.1264
Giudice di pace	049.930.2038
Carabinieri	049.579.0006
Enel: guasti e info (num. verde)	800.900.800
Seta (Consorzio Tergola)	049.9302.068
Gas (Ascopiave)	0423.720026
Pronto Intervento (Ascopiave)	800.984.040
Camera di Commercio	049.9320.084

Sanità - Ulss 15

Ulss 15 - Centralino	049.9324.111
Pronto soccorso	049.9324.118
Emergenza medica	118
Prenotazioni ambulatoriali	049.8285.309